

## **Relazione annuale al 30/12/2025**

RELAZIONE ANNUALE DELL'OICVM  
DENOMINATO "2P INVEST MULTI  
ASSET" AL 30/12/2025

Il presente documento riporta la Relazione di Gestione Annuale al 30 dicembre 2025 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "2P Invest Multi Asset" (il Fondo) istituito e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A./AG (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 26 gennaio 2018.

**Euregio Plus SGR S.p.A./AG** ha sede a Bolzano, Passaggio Duomo 15; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato.

La SGR è società in-house della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A., la quale è società in-house sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 13 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR sono composti dai seguenti membri:

## **SOCIETÀ DI GESTIONE**

**Euregio Plus SGR S.p.A./AG**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

dott. Alexander Gallmetzer – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Elisabetta Silvino – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Johannes Schneebacher – Consigliere

arch. Elisabetta Spitz – Consigliere Indipendente

## **COLLEGIO SINDACALE**

dott. Alessandro Tonina – Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Astrid Marinelli – Sindaco Effettivo

dott. Carlo Delladio – Sindaco Effettivo

dott.ssa Bruna Micheletto – Sindaco Supplente

dott.ssa Patrizia Gentil – Sindaco Supplente

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

## **DEPOSITARIO**

BFF Bank S.p.A.

La Relazione di Gestione Annuale, corredata dalla Relazione degli Amministratori e dalla Relazione della Società di Revisione, è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). La Relazione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

3

### **Economia globale**

Nel 2025 l'economia di Europa e Stati Uniti si è sviluppata in un contesto di crescita resiliente ma strutturalmente fragile. Dopo i timori di un rallentamento più marcato, l'attività economica ha mostrato una tenuta superiore alle attese, sostenuta da politiche macroeconomiche ancora relativamente favorevoli e, soprattutto, dalla forte accelerazione degli investimenti nelle tecnologie digitali e nell'intelligenza artificiale. Questa resilienza non ha tuttavia eliminato i principali fattori di vulnerabilità, che nel corso dell'anno sono emersi con maggiore chiarezza.

Negli Stati Uniti la crescita ha rallentato rispetto al 2024, pur rimanendo su livelli complessivamente solidi. I consumi privati hanno progressivamente perso slancio, risentendo dell'aumento dei dazi sulle importazioni, di una dinamica migratoria meno favorevole e di un clima di incertezza politica e fiscale che ha inciso sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese. A compensare questi fattori è stata la straordinaria forza degli investimenti in intelligenza artificiale, *software* e *data center*, che nel 2025 hanno rappresentato uno dei principali motori dell'economia statunitense. Il ruolo centrale degli Stati Uniti come polo globale dell'innovazione tecnologica ha sostenuto mercati azionari particolarmente dinamici, con valutazioni elevate nel settore tecnologico e significativi effetti di ricchezza concentrati sulle fasce di reddito e patrimonio più elevati.

Nell'Area Euro il quadro macroeconomico è rimasto più debole, ma sostanzialmente stabile. La crescita si è mantenuta su ritmi moderati, frenata da investimenti privati ancora cauti e dalla debolezza della domanda esterna. Al tempo stesso, la progressiva disinflazione ha favorito il recupero dei salari reali, sostenendo i consumi, mentre i mercati del lavoro hanno mostrato una resilienza superiore alle aspettative. La politica fiscale ha assunto un ruolo differenziato tra i Paesi: la Germania ha orientato la spesa verso difesa e infrastrutture, mentre Francia e Italia hanno intrapreso percorsi di maggiore disciplina di bilancio. In questo contesto, i fondi del programma *NextGenerationEU* hanno continuato a rappresentare un elemento chiave di sostegno agli investimenti pubblici e all'attività economica complessiva.

Sul fronte dei prezzi, il 2025 ha evidenziato una marcata divergenza transatlantica. Nell'Area Euro l'inflazione si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del 2%, con dinamiche sottostanti più equilibrate e una graduale attenuazione delle pressioni salariali. Negli Stati Uniti, al contrario, l'inflazione si è dimostrata più persistente: l'aumento dei dazi ha iniziato a riflettersi in modo più evidente sui prezzi

dei beni di consumo e degli input intermedi, rallentando il processo di rientro verso il *target* della *Federal Reserve*.

In questo contesto, le banche centrali hanno adottato nel 2025 un approccio prudente e fortemente dipendente dai dati. La *Federal Reserve* ha avviato un graduale allentamento della politica monetaria, mantenendo una comunicazione cauta e sottolineando l'attenzione sia all'inflazione ancora elevata sia a un mercato del lavoro che ha iniziato a mostrare segnali di indebolimento. La Banca Centrale Europea, dopo i tagli effettuati nella prima parte dell'anno, ha mantenuto un orientamento sostanzialmente neutrale, con l'obiettivo di consolidare il ritorno alla stabilità dei prezzi e garantire una trasmissione ordinata della politica monetaria nell'Area Euro.

La politica commerciale è stata uno dei temi centrali del 2025. Gli Stati Uniti hanno rafforzato l'impostazione protezionistica, portando il dazio medio effettivo su livelli significativamente più elevati rispetto al passato. Ciò ha generato un'anticipazione degli scambi nella prima parte dell'anno, seguita da un rallentamento nella seconda. Parallelamente, la firma di accordi bilaterali con Unione Europea, Giappone e Corea ha contribuito a limitare l'impatto sui settori europei più esposti, introducendo tetti massimi ai dazi in ambiti strategici come il settore automobilistico, la farmaceutica e l'aeronautica. Rimane tuttavia elevata l'incertezza legata all'evoluzione delle relazioni commerciali e al rischio di nuove ritorsioni.

## **Mercati obbligazionari**

Nel corso del 2025 i mercati dei titoli di Stato dei Paesi sviluppati hanno registrato un andamento ordinato per la maggior parte dell'anno e una volatilità in continua diminuzione. I rendimenti decennali si sono mossi per lunghi periodi all'interno di intervalli relativamente stabili, mentre il segnale più significativo è arrivato un forte aumento delle curve dei rendimenti e dalla netta differenza di *performance* tra Stati Uniti ed Europa.

Negli Stati Uniti, i *Treasury* hanno mostrato risultati positivi, sostenuti da rendimenti elevati e da una domanda in grado di assorbire l'aumento dell'incertezza politica e fiscale. Nella prima parte dell'anno i rendimenti a lungo termine sono rimasti su livelli alti, riflettendo sia l'incremento del premio richiesto dagli investitori per detenere scadenze lunghe, sia le preoccupazioni legate all'inasprimento della politica commerciale. Successivamente, i segnali di rallentamento del mercato del lavoro hanno favorito un calo dei rendimenti, contribuendo alla *performance* complessiva positiva dei titoli governativi americani.

In Area Euro, l'andamento è stato più complesso. I *Bund* tedeschi hanno evidenziato dinamiche meno favorevoli rispetto ai *Treasury*, con rendimenti in aumento nonostante una crescita economica debole e un processo di disinflazione ben avviato. La principale pressione è derivata dall'annuncio di un ampio programma di stimolo fiscale in Germania, che ha modificato le aspettative sull'offerta futura di titoli

di Stato e spinto gli investitori a richiedere rendimenti più elevati sulle scadenze lunghe, segnando uno spostamento strutturale verso tassi più alti rispetto all'inizio dell'anno.

Un elemento centrale del 2025 è stato il progressivo restringimento degli *spread* tra Paesi periferici e *core* dell'Area Euro. Questo fenomeno ha beneficiato di un contesto di mercato favorevole, del miglioramento dei fondamentali macroeconomici nei Paesi periferici e di una percezione di maggiore stabilità istituzionale europea. Di conseguenza, titoli come i BTP (Buoni Poliennali del Tesoro) hanno visto una compressione dei differenziali rispetto ai *Bund*, contribuendo a rendimenti complessivamente positivi nonostante la risalita dei tassi di riferimento tedeschi.

Il mercato delle obbligazioni societarie europee *Investment Grade* ha registrato un altro anno positivo, sostenuto sia da fattori macroeconomici sia da elementi tecnici. La resilienza dell'economia europea, insieme al consolidamento del processo disinflazionistico e ai tagli dei tassi operati dalla BCE (Banca Centrale Europea), ha creato un contesto favorevole per il credito. A questo si sono aggiunti flussi di investimento particolarmente robusti, concentrati soprattutto sulle scadenze brevi, alimentati da rendimenti ancora interessanti e da mercati governativi poco direzionali.

Gli *spread* rispetto ai titoli di Stato si sono ulteriormente compressi, confermando la tendenza avviata nel 2024, con i segmenti a maggior rischio che hanno registrato le migliori *performance* grazie alle cedole più elevate e a una minore sensibilità all'aumento dei rendimenti sulle scadenze lunghe.

31/12/2024 31/12/2025	PERFORMANCE INDICI ICE BofAML GLOBAL BOND						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	-1,48%	2,12%	1,81%	1,30%	0,50%	-0,56%	-8,48%
Francia	0,25%	2,17%	2,33%	2,71%	2,36%	1,75%	-5,43%
Olanda	-1,57%	n.a.	2,14%	1,91%	1,18%	0,68%	-6,90%
Finlandia	-0,32%	2,31%	2,18%	2,33%	1,85%	1,18%	-6,32%
Austria	-1,08%	n.a.	2,31%	2,26%	1,93%	1,28%	-7,88%
Belgio	-0,76%	2,25%	2,37%	2,36%	1,95%	1,35%	-5,69%
Irlanda	-0,85%	n.a.	1,78%	1,83%	1,55%	-0,01%	-5,89%
Italia	3,29%	2,24%	2,64%	3,50%	4,14%	4,30%	2,61%
Spagna	1,71%	2,20%	2,39%	2,72%	2,68%	2,36%	-0,65%
Portogallo	0,80%	2,30%	1,97%	2,03%	1,49%	1,12%	-1,71%
Grecia	2,01%	n.a.	2,36%	2,65%	3,00%	2,58%	0,57%
Zona Euro	0,63%	2,17%	2,28%	2,49%	2,47%	1,78%	-3,65%
Stati Uniti*	6,19%	4,28%	5,09%	6,72%	7,84%	8,17%	5,57%
Inghilterra*	5,00%	4,27%	5,02%	5,69%	6,22%	6,08%	4,24%
Giappone*	-6,25%	0,39%	-0,03%	-1,53%	-3,48%	-5,36%	-13,44%
Euro Corporate	3,03%	n.a.	3,20%	3,60%	3,44%	2,53%	-0,80%

\*performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg

## **Mercati azionari**

Il 2025 è stato ancora una volta un anno positivo per i mercati azionari, nonostante il dibattito politico sia stato spesso dominato dalle iniziative di Donald Trump a favore di nuovi dazi commerciali. Malgrado un livello di imposizione doganale effettiva negli Stati Uniti ai massimi dalla Seconda guerra mondiale, i mercati hanno proseguito il loro *trend* rialzista. L'S&P 500 (Standard & Poor's 500) ha registrato un guadagno di circa il 17,86%, mentre lo STOXX Europe 600 è salito del 20,65%. Parallelamente, il dollaro statunitense ha vissuto uno degli anni più deboli dal 1975.

La forte crescita dei mercati azionari è attribuibile soprattutto alla *performance* eccezionale di alcuni settori industriali e di un numero ristretto di grandi aziende. Negli Stati Uniti hanno beneficiato in particolare le società considerate vincitrici dell'intelligenza artificiale (IA), in primo luogo i cosiddetti *hyperscaler*. Questi grandi fornitori di servizi *cloud*, come Amazon Web Services, Microsoft Azure e Google Cloud, mettono a disposizione l'infrastruttura digitale su cui operano le applicazioni di IA. Per soddisfare la crescente domanda di potenza di calcolo, hanno investito massicciamente nell'espansione globale dei *data center*, utilizzato *chip* specializzati per l'apprendimento automatico e ottimizzato le proprie reti per rispondere alle esigenze legate all'IA. Il loro peso nell'indice S&P 500 è determinante e ne influenza in modo significativo l'andamento: se tutti i componenti dell'indice, grandi e piccoli, fossero stati ponderati allo stesso modo, l'S&P 500 nel 2025 avrebbe registrato un aumento di soli 11,40%.

In Europa, i motori della crescita non si sono concentrati tanto nel settore tecnologico quanto soprattutto nelle banche e nelle aziende della difesa. Un indice bancario europeo ha guadagnato nel corso dell'anno oltre l'80,27%, mentre il settore delle *utility* segue a grande distanza, al secondo posto, con un incremento del 34,05%. Le banche europee si sono così trasformate da ritardatarie croniche a *leader* di mercato, sostenute da fondamentali migliorati, da un contesto di tassi d'interesse normalizzato e da robusti cuscinetti di capitale.

## **Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento**

### **2P Invest Multi Asset Euro Government Bond**

Il 2025 è stato un anno positivo per i titoli di Stato europei: il comparto ha registrato una performance annuale superiore a quella dei principali indici obbligazionari dell'Area Euro. La gestione è stata attiva sia in termini di posizionamento geografico sia di duration del portafoglio. Il sottopeso delle emissioni francesi si è rivelato una scelta corretta, così come il sottopeso dei titoli a scadenza extra-lunga. Anche il posizionamento in termini di rischio di tasso ha fornito un contributo positivo: la duration del portafoglio è stata leggermente ridotta nel corso dell'anno, partendo da un livello sostanzialmente in linea con quello dei principali indici obbligazionari dell'Area Euro a fine 2024.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### **2P Invest Multi Asset Euro Corporate Bond**

Nel primo semestre del 2025 la BCE (*Banca Centrale Europea*) ha proseguito il ciclo di allentamento monetario con ulteriori riduzioni dei tassi di interesse, per poi mantenerli stabili nella seconda metà dell'anno. In questo contesto, il portafoglio ha mantenuto un'impostazione neutrale in termini di duration. Il progressivo calo dei tassi a breve ha contribuito a un aumento dell'inclinazione della curva, spingendo il portafoglio a ridurre gradualmente l'esposizione sulla parte più corta e a privilegiare invece la fascia intermedia.

I differenziali di rendimento sono rimasti complessivamente poco volatili, fatta eccezione per il mese di aprile, quando gli annunci relativi ai dazi statunitensi hanno generato un temporaneo ampliamento. Nonostante ciò, i differenziali rispetto ai titoli governativi hanno continuato a restringersi, passando da 90 a 70 punti base e avvicinandosi ai minimi degli ultimi vent'anni. Questo movimento è stato sostenuto soprattutto dai solidi fondamentali del comparto corporate, in contrasto con l'aumento della spesa pubblica da parte dei governi europei.

Dal punto di vista settoriale non sono emerse differenze significative, e anche le criticità legate ai singoli emittenti sono risultate marginali. Per tutto l'anno il portafoglio ha mantenuto un sovrappeso sulle emissioni finanziarie subordinate Tier 2, che hanno continuato a beneficiare del miglioramento della solidità patrimoniale e della redditività del sistema bancario europeo. Tale dinamica è stata confermata anche dalle principali agenzie di *rating*, che hanno in generale rivisto al rialzo le valutazioni sugli emittenti europei.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### **2P Invest Multi Asset US Dollar Bond**

Il 2025 è stato un anno positivo per i titoli di Stato statunitensi; tuttavia, il comparto ha registrato una *performance* annuale negativa, espressa in Euro, a causa dell'andamento del cambio EUR/USD, che ha visto un marcato deprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'Euro. Nonostante ciò, il risultato del comparto risulta superiore a quello di un indice di mercato generale costruito con la medesima *asset allocation* (80% credito *Investment Grade in USD* e 20% titoli di Stato statunitensi indicizzati all'inflazione).

Il posizionamento del comparto tra titoli nominali e titoli legati all'inflazione è stato gestito in modo attivo. Analogamente, anche il rischio di tasso è stato attentamente controllato: la *duration* del portafoglio è stata mantenuta su livelli prudenti per gran parte dell'anno, per poi essere progressivamente aumentata nel corso del secondo semestre.

L'esposizione al comparto *corporate* è rimasta allineata al parametro di riferimento, pur mantenendo un sottopeso di *duration*, concentrato in particolare sul segmento a lunga scadenza. Le persistenti preoccupazioni circa una possibile riaccelerazione delle dinamiche inflazionistiche hanno determinato un livello strutturalmente elevato dei tassi governativi sul tratto lungo della curva. In tale contesto, il portafoglio ha privilegiato posizionamenti su scadenze più brevi, caratterizzate da un profilo rischio/rendimento più efficiente e da livelli di rendimento non significativamente inferiori rispetto alle scadenze più estese. Gli spread creditizi hanno mostrato una volatilità contenuta per la maggior parte dell'anno, con l'unica eccezione del mese di aprile, quando gli annunci relativi ai dazi statunitensi hanno generato un temporaneo ampliamento. Nonostante ciò, i differenziali hanno chiuso l'anno in area 80 punti base, sostanzialmente in linea con i livelli di fine 2024 e prossimi ai minimi ciclici degli ultimi vent'anni. Tale compressione è stata sostenuta dal robusto andamento dell'economia statunitense e dal rafforzamento dei fondamentali societari, che hanno continuato a supportare il segmento *corporate* nel suo complesso.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### **2P Invest Multi Asset ESG Bond**

Il 2025 è stato un anno positivo per i titoli di Stato europei: il comparto ha registrato una *performance* annuale superiore a quella dei principali indici obbligazionari dell'Area Euro. La gestione è stata attiva sia in termini di posizionamento geografico sia di *duration* del portafoglio. Il sottopeso delle emissioni francesi si è rivelato una scelta corretta, così come il sottopeso dei titoli a scadenza extra-lunga. Anche il posizionamento in termini di rischio di tasso ha fornito un contributo positivo: la *duration* del

portafoglio è stata leggermente ridotta nel corso dell'anno, partendo da un livello sostanzialmente in linea con quello dei principali indici obbligazionari dell'Area Euro a fine 2024. L'esposizione al segmento corporate è stata mediamente in linea con il mercato di riferimento. I differenziali di rendimento sono rimasti complessivamente poco volatili, fatta eccezione per il mese di aprile, quando gli annunci relativi ai dazi statunitensi hanno generato un temporaneo ampliamento. Nonostante ciò, i differenziali rispetto ai titoli governativi hanno continuato a restringersi, passando da 90 a 70 punti base e avvicinandosi ai minimi degli ultimi vent'anni. Questo movimento è stato sostenuto soprattutto dai solidi fondamentali del comparto *corporate*, in contrasto con l'aumento della spesa pubblica da parte dei governi europei. Dal punto di vista settoriale non sono emerse differenze significative, e anche le criticità legate ai singoli emittenti sono risultate marginali. Tale dinamica è stata confermata anche dalle principali agenzie di *rating*, che hanno in generale rivisto al rialzo le valutazioni sugli emittenti europei.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### **2P Invest Multi Asset Euro Equities**

Il 2025 si è confermato un anno positivo per i mercati azionari globali, seppur con dinamiche più eterogenee rispetto al 2024. L'indice Azionario Globale (in valuta locale) ha registrato un progresso del +21,63%, sostenuto principalmente dalla resilienza dell'economia statunitense e dal recupero di alcuni settori ciclici. Tuttavia, per l'investitore europeo, il quadro è stato influenzato da un fattore chiave: il deprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha ridotto i rendimenti effettivi delle esposizioni in titoli americani.

Gli Stati Uniti hanno continuato a trainare la performance globale, con l'indice S&P 500 in rialzo di circa +17,86% in valuta locale, grazie alla forza del comparto tecnologico e alla tenuta dei consumi interni. Tuttavia, per un investitore dell'Area Euro, il rendimento si è ridotto ad un mero +3,93% dopo l'effetto cambio, a causa di un indebolimento del dollaro di oltre il 11% sull'anno. Questo elemento ha riportato in primo piano l'importanza della gestione del rischio valutario in portafoglio.

L'Area Euro ha mostrato una crescita robusta, con l'indice regionale in aumento di +24,73%, sostenuto dal miglioramento delle prospettive economiche e dal calo dei tassi di interesse reali. Il settore industriale e quello finanziario hanno beneficiato di una ripresa degli investimenti e di una maggiore fiducia delle imprese, mentre il comparto energetico ha sofferto per la normalizzazione dei prezzi delle materie prime.

La *performance* del fondo ha registrato un rendimento pari a +18,95% (Classe R).

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

## **2P Invest Multi Asset ESG Equities**

Nel 2025 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno evidenziato una performance decisamente robusta, sostenuta da un contesto macro-finanziario favorevole. L'azionario statunitense ha messo a segno un progresso del 17,9% in valuta locale (3,9% in euro, penalizzato dall'apprezzamento del dollaro), mentre l'azionario europeo ha registrato un rialzo superiore al 20%. La traiettoria dei listini è risultata prevalentemente ascendente, fatta eccezione per la fase correttiva tra marzo e aprile, innescata dalle tensioni legate agli annunci dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali. Il quadro è stato sostenuto da condizioni monetarie ampiamente accomodanti: le principali banche centrali hanno proseguito nel ciclo di riduzione dei tassi, contribuendo a un miglioramento delle condizioni finanziarie. Parallelamente, l'aumento della spesa pubblica e l'intensificazione degli investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale hanno fornito un ulteriore impulso alla crescita degli utili e alla propensione al rischio. All'interno del mercato dell'Area Euro il settore trainante è stato nettamente quello bancario, che ha registrato un incremento del 80%, beneficiando dell'espansione dei margini, del miglioramento della qualità del credito e del rafforzamento patrimoniale. Contributi significativi sono giunti anche dai settori favoriti dal piano di rilancio tedesco, in particolare energia, infrastrutture e difesa, che hanno tratto vantaggio dall'aumento degli investimenti pubblici e dalla maggiore visibilità sui flussi di domanda. Il comparto ha prodotto una *performance* positiva per l'intero 2025 pari a +6,29% (Classe R) ed è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario in quanto trattasi di settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto. Tale esclusione ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In modo particolare, il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dall'*Advisor* etico di cui la SGR si avvale. In termini relativi, in un anno in cui il settore finanziario ha fortemente sovraperformato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla sua esclusione. Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

## **Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza da segnalare.

## **Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro**

Nel 2026 lo scenario macroeconomico di Europa e Stati Uniti sarà caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica, dovuto in larga misura all'esaurirsi dei fattori temporanei che avevano sostenuto la crescita nel 2025. La normalizzazione dei flussi commerciali internazionali, successiva all'anticipazione degli scambi determinata dall'introduzione dei dazi, eserciterà un freno sulla dinamica del commercio globale, mentre la domanda interna mostrerà segnali di progressivo raffreddamento. Il contesto resterà complesso, segnato dalla persistenza di tassi reali relativamente elevati, dall'incertezza sulle politiche commerciali e dalla necessità di gestire posizioni fiscali già deteriorate. Nel complesso, emergerà un quadro di crescita più contenuta e disomogenea, con differenze rilevanti tra le due aree.

Negli Stati Uniti, nel corso del 2026 il rallentamento dell'economia si accentuerà, riflettendo il pieno trasferimento dell'impatto dei dazi sui prezzi finali e sulla redditività delle imprese. I consumi privati perderanno slancio in un contesto di mercato del lavoro meno teso, caratterizzato da una decelerazione dell'occupazione e da un graduale allentamento delle pressioni salariali. Gli investimenti continueranno a fornire un contributo positivo, in particolare nei comparti tecnologico e infrastrutturale legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale; tuttavia, il loro apporto risulterà meno eccezionale rispetto al 2025, in un contesto di maggiore selettività dei progetti e di aspettative di rendimento più caute. L'inflazione resterà elevata nella prima parte dell'anno, per poi ridursi gradualmente con il raffreddamento della domanda e l'adattamento delle catene di approvvigionamento al nuovo assetto commerciale.

Nell'area dell'euro, il 2026 sarà caratterizzato da una crescita moderata e fragile. I consumi rappresenteranno il principale sostegno all'attività economica, beneficiando del recupero dei redditi reali e di un quadro inflazionistico più stabile rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti privati rimarranno deboli, penalizzati dall'elevata incertezza globale e dalle tensioni commerciali, mentre la politica fiscale assumerà un ruolo sempre più eterogeneo tra i Paesi membri. Alcuni governi rafforzeranno i percorsi di consolidamento dei conti pubblici, mentre altri continueranno a sostenere la domanda attraverso spese legate alla difesa, alla transizione energetica e ai programmi di investimento europei. Nel complesso, l'economia dell'area resterà esposta a rischi orientati al ribasso, in un equilibrio delicato tra sostegno alla crescita e necessità di disciplina fiscale.

Le attuali condizioni economiche e monetarie lasciano intravedere un nuovo anno di *performance* favorevole per i mercati azionari. Al momento non si intravedono segnali di recessione nelle principali economie industrializzate. Negli Stati Uniti sono già state avviate per legge misure di riduzione fiscale e si registrano sforzi intensificati di deregolamentazione, soprattutto nel settore finanziario. Ciò dovrebbe continuare a sostenere la crescita economica, insieme ai massicci investimenti delle grandi imprese tecnologiche nelle infrastrutture per l'intelligenza artificiale. A questo si aggiungono entrate annue derivanti dall'imposizione di dazi, potenzialmente pari a circa 300 miliardi di dollari, la cui legittimità è attualmente al vaglio della Corte Suprema. Anche in Europa i disavanzi pubblici restano elevati rispetto

al periodo precedente alla pandemia di Covid-19 e, in particolare, la Germania intende rilanciare una crescita economica stagnante attraverso un fondo speciale da 500 miliardi di euro destinato a infrastrutture e neutralità climatica.

Lato tassi ci attendiamo un graduale aumento dei rendimenti dei titoli di Stato negli Stati Uniti sia in Europa. Questo scenario riflette la presenza di fattori strutturali che spingono i tassi verso livelli più elevati rispetto al passato, pur in un contesto caratterizzato da incertezze e rischi legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

12

Nel lungo periodo, i tassi di interesse di equilibrio sono destinati a rimanere più alti rispetto agli anni precedenti alla crisi finanziaria globale, a causa di un cambiamento nell'equilibrio mondiale tra risparmio e investimenti e di una maggiore offerta di titoli di Stato. A questi elementi strutturali si affiancano fattori ciclici di breve termine: l'aumento dei rendimenti potrebbe essere ritardato dall'incertezza legata alla politica economica statunitense e ai dazi, oltre che da un possibile calo temporaneo dei prezzi del petrolio nella prima parte del 2026

I principali rischi per questo scenario riguardano l'evoluzione della politica fiscale, l'andamento dei prezzi dell'energia e il ruolo dell'intelligenza artificiale. Una politica fiscale meno espansiva del previsto o un calo più duraturo dei prezzi del petrolio potrebbero contenere l'aumento dei rendimenti. Allo stesso tempo, l'intelligenza artificiale introduce incertezze in entrambe le direzioni: da un lato, investimenti sostenuti e maggiore produttività potrebbero rafforzare la crescita e spingere i tassi più in alto; dall'altro, un eccesso di investimenti o effetti disinflazionistici più forti del previsto potrebbero rallentare l'economia e mantenere i rendimenti su livelli più bassi.

## **Elementi significativi che hanno determinato la variazione del patrimonio in gestione nell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il patrimonio in gestione supera i 452 Milioni, come rappresentato nella presente tabella che riassume le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

<b>COMPARTO</b>	<b>PATRIMONIO IN GESTIONE</b>	<b>QUOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>NR. QUOTE SOTTOSCR.</b>	<b>IMPORTO SOTTOSCRITTO</b>	<b>NR. QUOTE RIMBORSATE</b>	<b>IMPORTO RIMBORSATO*</b>
Euro Government Bond	93.232.747	929.492	914.929	91.389.385	-636.307	-64.175.806
Euro Corporate Bond	61.386.433	576.460	483.029	51.600.095	-490.189	-51.992.103
US Dollar Bond	19.446.415	201.222	74.059	7.274.257	-74.119	-7.274.428
ESG Bond	90.067.174	892.261	181.375	18.145.000	-2.116	-209.022
Euro Equities	109.846.802	632.053	336.043	57.363.615	-465.908	-76.875.179
ESG Equities	77.895.776	490.198	99.797	15.213.000	-6.504	-1.006.461
<b>Totale complessivo</b>	<b>451.875.347</b>	<b>3.721.687</b>	<b>2.089.233</b>	<b>240.985.351</b>	<b>-1.675.143</b>	<b>-201.532.999</b>

\*Gli importi sono espressi al netto di eventuali ritenute fiscali

## **Altre informazioni significative**

### **Modifica del Regolamento del Fondo:**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24.02.2025 è stato aggiornato il Regolamento del Fondo al fine di recepire gli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi. In seguito ad alcune interlocuzioni informali con Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato in data 15.04.2025 alcune modifiche al *wording* del Regolamento volte a rendere maggiormente evidente che, da un punto di vista sostanziale, i Comparti del Fondo che riportano nel nome il termine "ESG" (nello specifico, il Comparto ESG Bond ed il Comparto ESG Equities) sono conformi ai limiti minimi di investimento come previsti dalla normativa di riferimento.

### **Incarico società di revisione:**

Si comunica che l'incarico novennale di revisione legale affidato alla società EY S.p.A. è giunto al termine alla data del 30 giugno 2025. L'Assemblea dei Soci della SGR, alla luce dell'esito della procedura di selezione, su proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, d.lgs. 39/2010, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisore legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2025-2033.

### **Informazioni agli investitori**

Il Regolamento di Gestione del Fondo disciplina le caratteristiche del prodotto e descrive i tipi di attività in cui il fondo può investire, ogni eventuale restrizione all'investimento ed all'utilizzo della leva finanziaria. In relazione a quest'ultimo aspetto, si specifica che il Regolamento di Gestione del Fondo non consente l'utilizzo della leva finanziaria nella gestione del Fondo.

Sono altresì contenute le indicazioni sulla modalità di variazione della politica di investimento e le condizioni per l'emissione e la vendita di quote del Fondo.

Per le principali informazioni sulle commissioni ed oneri a carico del Fondo, a carico dei Partecipanti e più in generale sul funzionamento del Fondo, per lo più disponibili nel presente documento, si rimanda al Regolamento del Fondo stesso.

Per le principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento e per le informazioni sulla legge applicabile si rimanda al Regolamento del Fondo.

Euregio Plus SGR S.p.A./AG in qualità di gestore del Fondo ha in essere idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale.

I rendiconti annuali e le relazioni semestrali sono pubblicati nei termini previsti dal Regolamento del Fondo sul sito [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com).

### **Rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con società o enti correlati alla SGR**

Di seguito per trasparenza si riportano le quote del Fondo detenute da Pensplan Centrum S.p.A., attraverso il servizio di gestione individuale di portafoglio, al termine dell'esercizio:

COMPARTO	ISIN	NUMERO DI QUOTE POSSEDUTE	CONTROVALORE
Euro Government Bond	IT0005324006	327.749	32.874.824
Euro Corporate Bond	IT0005323941	241.451	25.711.869
US Dollar Bond	IT0005323883	151.106	14.603.019
Euro Equities	IT0005324048	336.043	58.402.325

### **Attività di collocamento**

La sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR oppure mediante tecniche di comunicazione a distanza, limitatamente alle quote di "Classe I".

### **Performance raggiunte**

Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato le seguenti performance:

Nome comparto	Classe	Valore della quota	Performance (rispetto al valore al 30/12/2025)%
Euro Government Bond	R	100,305	0,91%
Euro Corporate Bond	R	106,489	3,12%
US Dollar Bond	R	96,641	-4,11%
ESG Bond	R	100,943	1,42%
Euro Equities	R	173,794	18,95%
ESG Equities	R	158,907	6,29%

**Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati**

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura del portafoglio dai rischi di mercato, nel comparto Euro Equities.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino ad approvazione della presente relazione avvenuta in data 23 febbraio 2026, non si sono verificati eventi di rilievo comportanti effetti sulla gestione tali da richiedere una modifica del rendiconto del Fondo.

Bolzano, 23 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

## COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>92.174.146</b>	<b>98,84</b>	<b>63.576.058</b>	<b>98,25</b>
<b>A1.</b> Titoli di debito	92.174.146	98,84	63.576.058	98,25
A1.1 titoli di Stato	89.320.136	95,78	58.952.718	91,10
A1.2 altri	2.854.010	3,06	4.623.340	7,15
<b>A2.</b> Titoli di capitale				
<b>A3.</b> Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>			<b>53.020</b>	<b>0,08</b>
<b>B1.</b> Titoli di debito			53.020	0,08
<b>B2.</b> Titoli di capitale				
<b>B3.</b> Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>80.430</b>	<b>0,09</b>	<b>78.528</b>	<b>0,12</b>
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia	80.430	0,09	78.528	0,12
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>190.717</b>	<b>0,20</b>	<b>480.685</b>	<b>0,74</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	190.717	0,20	480.685	0,74
F1.1 di cui in euro	190.717	0,20	480.685	0,74
F1.2 di cui in valuta				
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>809.092</b>	<b>0,87</b>	<b>521.579</b>	<b>0,81</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	809.092	0,87	521.492	0,81
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre			87	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>93.254.385</b>	<b>100,00</b>	<b>64.709.870</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
<b>L1.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
<b>L2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
<b>M1.</b> Rimborsi richiesti e non regolati		
<b>M2.</b> Proventi da distribuire		
<b>M3.</b> Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>21.638</b>	<b>11.241</b>
<b>N1.</b> Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	16.661	6.324
<b>N2.</b> Debiti di imposta		
<b>N3.</b> Altre	4.977	4.917
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>21.638</b>	<b>11.241</b>

<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>93.232.747</b>	<b>64.698.629</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>93.232.747</b>	<b>64.698.629</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>929.492,240</b>	<b>650.870,842</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>929.492,240</b>	<b>650.870,842</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>100,305</b>	<b>99,403</b>
<b>Valore unitario delle quote classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE R</b>
<b>Quote emesse</b>	0	914.928,606
<b>Quote rimborsate</b>	0	636.307,208

**COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.521.212</b>		<b>1.010.848</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		2.006.041		876.845
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.006.041		876.845	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		-133.010		70.166
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-133.010		70.166	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		-351.819		63.837
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-351.819		63.837	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.521.212</b>		<b>1.010.848</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		<b>692</b>		<b>4.291</b>
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		283		1.731
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	283		1.731	
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		409		1.909
<b>B2.1</b> Titoli di debito	409		1.909	
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				651
<b>B3.1</b> Titoli di debito			651	
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>692</b>		<b>4.291</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025	RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
<b>E1.1</b> Risultati realizzati		19
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
<b>E2.1</b> Risultati realizzati		
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>		
<b>E3.1</b> Risultati realizzati		
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati		
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>1.521.904</b>	<b>1.015.139</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>1.521.904</b>	<b>1.015.139</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-128.755</b>	<b>-71.570</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>		
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R		
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I		
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>	-90.813	-49.372
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-90.813	-49.372
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I		
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>	-21.959	-11.835
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>		
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>	-15.983	-10.363
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>		
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>16.284</b>	<b>14.844</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	16.652	15.665
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.663	1.141
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-2.031	-1.962
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>1.409.433</b>	<b>958.413</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>		
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>		

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>1.409.433</b>		<b>958.413</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>1.409.433</b>		<b>958.413</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

20

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>1.409.433</b>	
Numero delle quote in circolazione	929.492,240	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>1,516</b>	
Numero quote Classe R	929.492,240	
Numero quote Classe I		
	Totale	Pro quota
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>1.409.433</b>	<b>1,516</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>		

## **COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

21

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

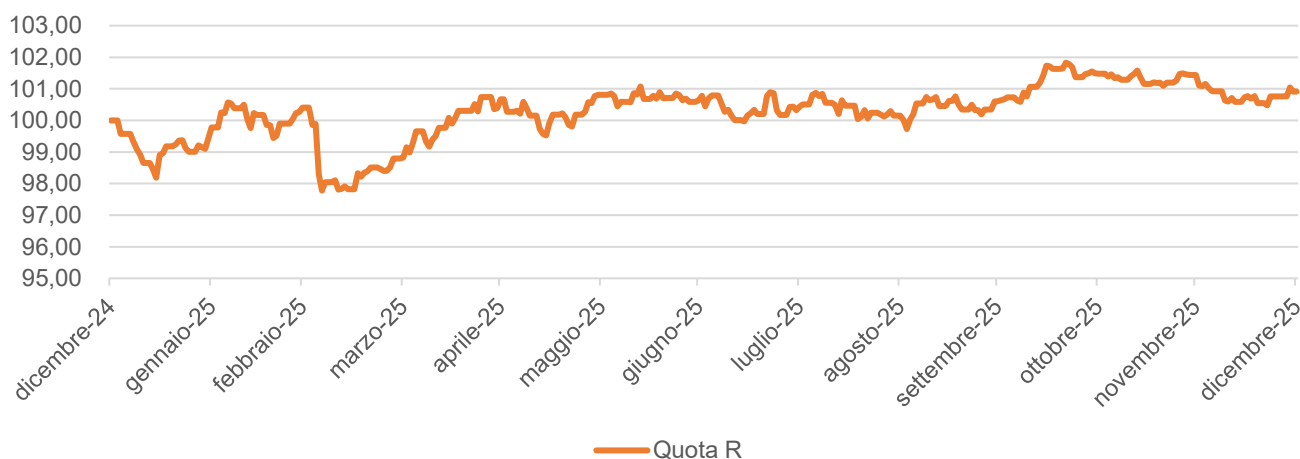
## Parte A – Andamento del valore della quota

### Valore della quota

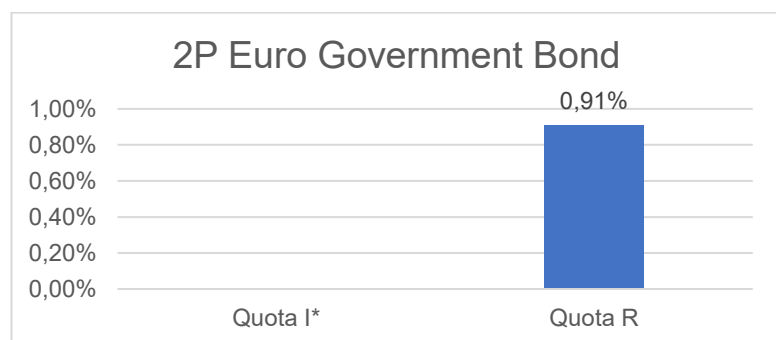
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate “I” e “R”: le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. “Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo” del Regolamento di gestione.

L’andamento delle quote del Comparto durante l’ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l’andamento:

Andamento Quota 2P Euro Government Bond



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



PERFORMANCE DA INIZIO ANNO	
<b>Quota I</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	0,91%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l’esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R	QUOTA I
Valore all'inizio dell'esercizio	99,403	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	100,305	n.d.
Performance	0,91%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	101,219	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	97,194	n.d.

23

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

## Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

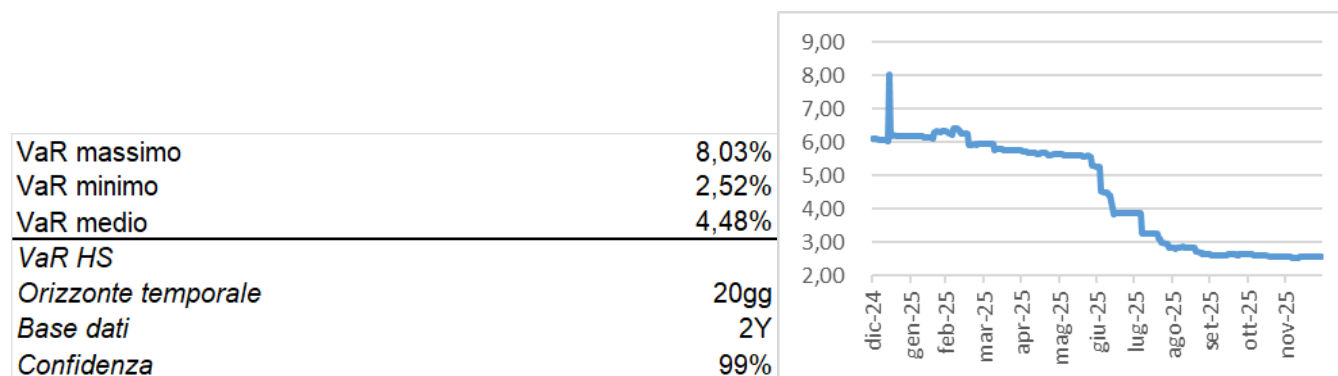
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

24

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

<b>RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI</b>	<b>VAR</b>	<b>POTENTIAL GAIN</b>	<b>EXP. SHORTFALL</b>	<b>VOLATILITÀ ATTESA</b>	<b>DURATION</b>	<b>RATING</b>	<b>MODELLI INTERNI</b>
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

26

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
BTP 2,7 15/10/27	EUR	3.000.000,000	3.024.600,00	3,24
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.900.000,000	2.769.210,00	2,97
GERMANY 0,25% 15/08/28	EUR	2.800.000,000	2.665.964,00	2,86
GERMANY 0,25% 15/02/27	EUR	2.700.000,000	2.648.106,00	2,84
GERMANY 2,6 15/08/34	EUR	2.600.000,000	2.562.508,00	2,75
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	2.500.000,000	2.381.000,00	2,55
FRANCIA 1,25 25/05/28	EUR	3.100.000,000	2.320.970,00	2,49
BTP 3,25% 15/07/32	EUR	2.200.000,000	2.241.800,00	2,40
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	2.100.000,000	2.185.260,00	2,34
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.400.000,000	2.151.864,00	2,31
BTP 4% 30/10/31 GB	EUR	2.000.000,000	2.117.400,00	2,27
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	2.200.000,000	2.103.420,00	2,26
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	2.200.000,000	2.101.220,00	2,25
FRANCIA 0% 25/11/29	EUR	2.200.000,000	1.988.800,00	2,13
BTP 4,3 01/10/54	EUR	2.000.000,000	1.984.000,00	2,13
FINLANDIA 1,875% 15/04/27	EUR	2.000.000,000	1.983.000,00	2,13
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	2.400.000,000	1.952.400,00	2,09
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	2.000.000,000	1.943.000,00	2,08
FRANCIA 1,5% 25/05/31	EUR	2.000.000,000	1.862.800,00	2,00
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	2.000.000,000	1.857.800,00	1,99
SPAGNA 3,1% 30/07/31	EUR	1.800.000,000	1.831.320,00	1,96
SPAGNA 5.75% 30/07/32	EUR	1.500.000,000	1.756.800,00	1,88
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	1.700.000,000	1.688.780,00	1,81
SPAGNA 1,85 30/07/35	EUR	1.900.000,000	1.683.590,00	1,81
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	1.500.000,000	1.635.900,00	1,75
BTP 4,2 01/03/34	EUR	1.500.000,000	1.597.350,00	1,71
GERMANY 2,1% 12/04/29 GB	EUR	1.600.000,000	1.591.328,00	1,71
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.500.000,000	1.571.550,00	1,69
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	1.500.000,000	1.553.250,00	1,67
SPAGNA 3,5 31/05/29	EUR	1.500.000,000	1.549.950,00	1,66
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.800.000,000	1.530.180,00	1,64
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.500.000,000	1.513.650,00	1,62
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.500.000,000	1.507.950,00	1,62
OLANDA 0,75% 15/07/27	EUR	1.500.000,000	1.470.450,00	1,58
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	2.000.000,000	1.410.500,00	1,51
BTP 2,95% 01/07/30	EUR	1.300.000,000	1.312.480,00	1,41
BTP 3,85% 01/10/40	EUR	1.200.000,000	1.193.040,00	1,28
BELGIO 1,40% 22/06/53	EUR	2.200.000,000	1.186.020,00	1,27
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	1.500.000,000	1.150.800,00	1,23
AUSTRIA 3,15% 20/10/53	EUR	1.300.000,000	1.149.460,00	1,23
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.109.100,00	1,19

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	1.100.000,000	1.105.808,00	1,19
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	1.100.000,000	1.095.380,00	1,18
BTP 4,35% 01/11/33	EUR	1.000.000,000	1.076.200,00	1,15
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	1.200.000,000	1.028.496,00	1,10
BELGIO 2,70 22/10/29	EUR	1.000.000,000	1.005.800,00	1,08
PORTOGALLO 3,5% 18/06/38	EUR	1.000.000,000	1.003.100,00	1,08
FRANCIA 2,75% 25/02/30	EUR	1.000.000,000	1.002.700,00	1,08
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,000	993.850,00	1,07
AUSTRIA 3,45% 20/10/30	EUR	900.000,000	934.200,00	1,00
GERMANY 2,6% 15/05/41	EUR	900.000,000	830.070,00	0,89
LANDW RENTENBANK 2,5% 11/05/32	EUR	800.000,000	783.440,00	0,84
FINLANDIA 0,5 15/09/29	EUR	700.000,000	652.190,00	0,70
SPAGNA 3,2% 31/10/35	EUR	600.000,000	595.620,00	0,64
OLANDA 2,75% 15/01/47	EUR	600.000,000	534.900,00	0,57
CASSA DEP. PREST. TV 28/06/26	EUR	500.000,000	503.700,00	0,54
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	500.000,000	501.650,00	0,54
AUSTRIA 0,75% 20/02/2028	EUR	500.000,000	485.300,00	0,52
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	500.000,000	482.600,00	0,52

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi Dell'ue	Altri Paesi Dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	21.434.930	67.451.106		434.100
- di altri enti pubblici		482.600		
- di banche	503.700	1.867.710		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	21.938.630	69.801.416		434.100
- in percentuale del totale delle attività	23,53%	74,85%		0,47%

I valori esposti sono al corso secco.

**Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione**

	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI	21.434.930	70.739.216		
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
TOTALI:				
- <i>in valore assoluto</i>	21.434.930	70.739.216		
- <i>in percentuale del totale delle attività</i>	22,99%	75,86%		

29

I valori esposti sono al corso secco. **Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

Settore Di Attività	Titoli Di Debito	Titoli Di Capitale	Parti Di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo			
Assicurativo			
Bancario	2.371.410		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario			
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico			
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	89.320.136		
Energetico			
Industria			
Diversi	482.600		
<b>Totali</b>	<b>92.174.146</b>		

I valori esposti sono al corso secco.

### Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	<b>59.164.064</b>	<b>30.081.147</b>
- titoli di Stato	56.633.277	26.625.304
- altri	2.530.787	3.455.843
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>59.164.064</b>	<b>30.081.147</b>

30

### II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

#### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti strumenti finanziari non quotati alla fine dell'esercizio.

#### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Non sono presenti strumenti finanziari non quotati alla fine dell'esercizio

### Movimenti dell'esercizio

	CONTROVALORE ACQUISTI	CONTROVALORE VENDITE/RIMBORSI
Titoli di debito		53.429
- titoli di Stato		
- altri		53.429
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>		<b>53.429</b>

### II.3 – TITOLI DI DEBITO

#### TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

VALUTA	DURATION IN ANNI		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	4.999.932	24.035.226	63.138.988
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

#### II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

31

<b>VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>			
	<b>Margini</b>	<b>Strumenti finanziari quotati</b>	<b>Strumenti finanziari non quotati</b>
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	80.430		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

#### II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

#### II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

#### II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>IMPORTO</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>190.717</b>
- di cui in euro	190.717
- di cui in divise estere	
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>190.717</b>

32

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 809.092 è composta da:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	806.125
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	2.967
<b>Totale Voce G</b>	<b>809.091</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 21.638 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		16.661
- di cui Calcolo Nav classe R	8.168	
- di cui compenso al Depositario	8.493	
Spese società di revisione (sottovoce N3):		4.904
Ratei passivi interessi c/c Euro (sottovoce N3):		73
<b>Totale Voce N</b>		<b>21.638</b>

33

### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO			Anno 2025	Anno 2024
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			64.698.629	49.336.827
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		91.389.385	49.313.320
	- piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		1.409.433	958.413
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti		64.264.700	34.909.931
	- piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione			
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>93.232.746</b>	<b>64.698.629</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	92.254.576		999.809	<b>93.254.385</b>		21.638	<b>21.638</b>
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>92.254.576</b>		<b>999.809</b>	<b>93.254.385</b>		<b>21.638</b>	<b>21.638</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-133.010		-351.819	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
OICVM				
FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito	409			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

35

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

#### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

#### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

##### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

##### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

##### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

##### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI				IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	91	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	22	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	5	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	13	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>131</b>	<b>0,14%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>131</b>	<b>0,14%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 13.121) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	11.127
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>13.121</b>

#### IV.2 – PROVVISIOE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

#### IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'Assemblea dei Soci della SGR in data 28 aprile 2025 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>1</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all’OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all’assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all’attenzione dell’Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell’art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L’Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l’ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 16.284, è composta dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	14.750
Interessi attivi c/ c margini (sottovoce I1)	1.902
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	1.663
Penalties CSDR (sottovoce I2)	84
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.907
Spese varie (sottovoce I3)	-87
Interessi passivi c/c euro (sottovoce I3)	-73
Spese bancarie (sottovoce I3)	-48
<b>Totale Voce I</b>	<b>16.284</b>

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2025.

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	59.164.064
Vendite	30.134.576
<b>Totale compravendite</b>	<b>89.298.640</b>
Sottoscrizioni	91.389.385
Rimborsi	<b>64.264.700</b>
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>155.654.085</b>
<b>Differenza</b>	<b>-66.355.445</b>
Patrimonio medio	91.055.328
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,73</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

**COMPARTO EURO CORPORATE BOND**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>59.061.615</b>	<b>96,19</b>	<b>59.221.580</b>	<b>98,24</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	59.061.615	96,19	59.221.580	98,24
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	59.061.615	96,19	59.221.580	98,24
<b>A2. Titoli di capitale</b>				
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>42.808</b>	<b>0,07</b>	<b>42.075</b>	<b>0,07</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	42.808	0,07	42.075	0,07
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>1.473.812</b>	<b>2,40</b>	<b>320.268</b>	<b>0,53</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	1.473.812	2,40	320.268	0,53
F1.1 di cui in euro	1.473.812	2,40	320.268	0,53
F1.2 di cui in valuta				
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>822.391</b>	<b>1,34</b>	<b>701.545</b>	<b>1,16</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	822.391	1,34	701.458	1,16
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>			87	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>61.400.626</b>	<b>100,00</b>	<b>60.285.468</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>14.194</b>	<b>14.099</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	10.968	8.159
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	3.226	5.940
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>14.194</b>	<b>14.099</b>

<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>61.386.432</b>	<b>60.271.369</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>61.386.432</b>	<b>60.271.369</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>576.460,450</b>	<b>583.620,242</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>576.460,450</b>	<b>583.620,242</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>106,489</b>	<b>103,272</b>
<b>Valore unitario delle quote classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0	483.029,19
Quote rimborsate	0	490.188,98

**COMPARTO EURO CORPORATE BOND**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	RELAZIONE		RELAZIONE ESERCIZIO	
	AL 30/12/2025		PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.936.345</b>		<b>3.673.277</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.369.831		1.317.008
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.369.831		1.317.008	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		173.208		664.467
<b>A2.1</b> Titoli di debito	173.208		664.467	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		393.306		1.691.802
<b>A3.1</b> Titoli di debito	393.306		1.691.802	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.936.345</b>		<b>3.673.277</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				503
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				215
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito			215	
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				288
<b>B2.1</b> Titoli di debito			288	
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				<b>503</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>				
<b>E1.</b> OPERAZIONI DI COPERTURA				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2.</b> OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3.</b> LIQUIDITÀ				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati				
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati				
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>1.936.345</b>		<b>3.673.780</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>1.936.345</b>		<b>3.673.780</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-86.643</b>		<b>-104.541</b>
<b>H1.</b> PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2.</b> COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-61.165		-73.826
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-61.165		-73.826	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3.</b> COMMISSIONI DEPOSITARIO		-14.790		-17.698
<b>H4.</b> SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
<b>H5.</b> ALTRI ONERI DI GESTIONE		-10.688		-13.017
<b>H6.</b> COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>31.215</b>		<b>23.771</b>
<b>II.</b> INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30.346		24.147	
<b>I2.</b> ALTRI RICAVI	2.912		1.548	
<b>I3.</b> ALTRI ONERI	-2.043		-1.924	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>1.880.917</b>		<b>3.593.010</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
<b>L1.</b> IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				

	RELAZIONE		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
	AL 30/12/2025			
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>1.880.917</b>		<b>3.593.010</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>1.880.917</b>		<b>3.593.010</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

45

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>1.880.917</b>	
Numero delle quote in circolazione	576.460,450	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>3,263</b>	
Numero quote Classe R	576.460,450	
Numero quote Classe I		
	Totale	Pro quota
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>1.880.917</b>	<b>3,263</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>		

## **COMPARTO EURO CORPORATE BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

46

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Parte A – Andamento del valore della quota

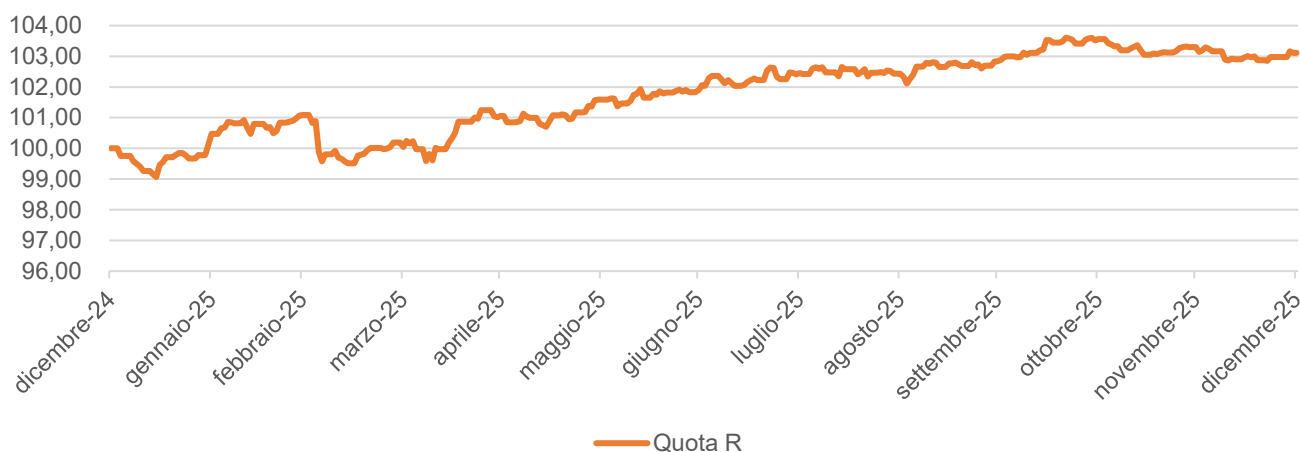
### Valore della quota

Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

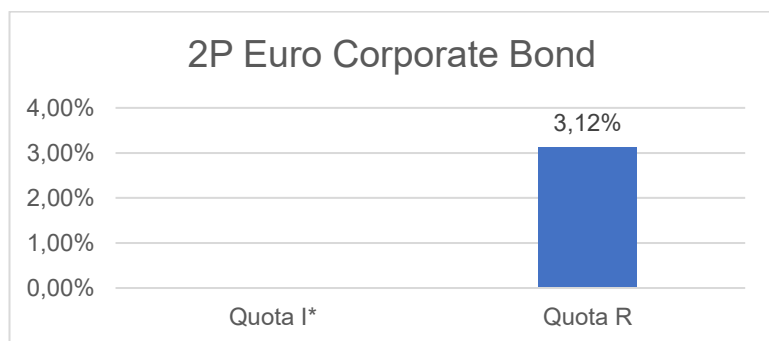
L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

47

Andamento Quota 2P Euro Corporate Bond



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



Performance da inizio anno	
Quota I	n.d.
Quota R	3,12%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R	QUOTA I
Valore all'inizio dell'esercizio	103,272	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	106,489	n.d.
Performance	3,12%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	106,998	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	102,309	n.d.

48

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

### **Gestione dei rischi esistenti**

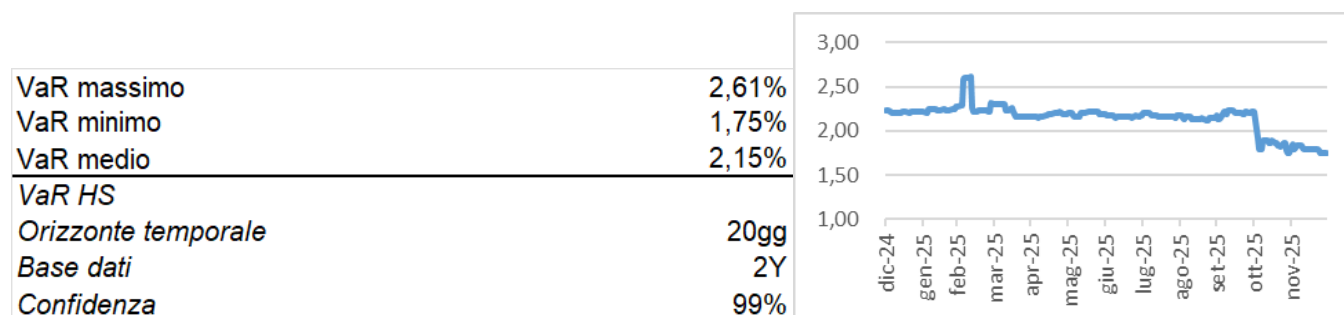
Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI	VAR	POTENTIAL GAIN	EXP. SHORTFALL	VOLATILITÀ ATTESA	DURATION	RATING	MODELLI INTERNI
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

50

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
INTESA SANPAOLO 5,25% 13/01/30	EUR	800.000,000	867.040,00	1,41
ENI 4,25% 19/05/33	EUR	500.000,000	521.550,00	0,85
A2A SPA C0,625% 15/07/31	EUR	600.000,000	520.020,00	0,85
ABN AMRO 5,125% CTV 23/02/33	EUR	500.000,000	519.300,00	0,85
MEDIOBANCA 3,875 CTV 04/07/30	EUR	500.000,000	508.000,00	0,83
THALES C0% 26/03/26	EUR	500.000,000	497.050,00	0,81
UNICREDIT 3,2 CTV 22/09/31	EUR	500.000,000	495.950,00	0,81
ESSILORLUX. C3% 05/03/32	EUR	500.000,000	495.700,00	0,81
WELLS FARGO 1,5% 24/05/27	EUR	500.000,000	492.900,00	0,80
CAIXABANK 0,625% CTV 21/01/28	EUR	500.000,000	490.300,00	0,80
CASSA RAIFF. A.A. 0,85% 26/10/26	EUR	500.000,000	489.600,00	0,80
DEUTSCHE BOERSE C1,25% TV 16/06/47	EUR	500.000,000	487.050,00	0,79
BAYER.LNDBK 1,375% CTV 22/11/32 GB	EUR	500.000,000	485.000,00	0,79
ING GROEP CTV 1% 16/11/32	EUR	500.000,000	483.100,00	0,79
UBS GR 0,25 24/02/28	EUR	500.000,000	474.700,00	0,77
ING GROEP CTV 0,25% 18/02/29	EUR	500.000,000	473.550,00	0,77
TOTAL C2% TV PERPETUAL	EUR	500.000,000	463.100,00	0,75
MONDELEZ INT HOL C0,25% 09/09/29	EUR	500.000,000	454.450,00	0,74
SVENSKA HANDELSB. 0,5% 18/02/30	EUR	500.000,000	450.550,00	0,73
MORGAN STANLEY CTV 0,497% 07/02/31	EUR	500.000,000	448.050,00	0,73
AXA C1,375% TV 07/10/41 GB	EUR	500.000,000	445.700,00	0,73
IREN C0,25% 17/01/31	EUR	500.000,000	432.100,00	0,70
ICADE C0,625% 18/01/31	EUR	500.000,000	430.500,00	0,70
MUNICH RE FIN CTV 1% 26/05/42 GB	EUR	500.000,000	428.400,00	0,70
COVESTRO C4,75% 15/11/2028 GB	EUR	400.000,000	418.640,00	0,68
SUEZ C 4,625% 03/11/28 GB	EUR	400.000,000	417.320,00	0,68
ANGLO AMERICAN C4,5% 15/09/28	EUR	400.000,000	416.400,00	0,68
RABOBANK 4% 10/01/30	EUR	400.000,000	414.360,00	0,68
IBERDROLA 4,875% CTV PERP	EUR	400.000,000	413.920,00	0,67
BBVA 3,875 15/01/34	EUR	400.000,000	412.480,00	0,67
AMPRION C4,125% 07/09/34 GB	EUR	400.000,000	411.440,00	0,67
UNICREDIT 4 05/03/34	EUR	400.000,000	408.760,00	0,67
STELLANTIS C4,25% 16/06/31	EUR	400.000,000	406.920,00	0,66
HEIDELBERG MATERIALS C 3,375 17/10/31 GB	EUR	400.000,000	404.320,00	0,66
SCHNEIDER EL C3,5% 12/06/33	EUR	400.000,000	404.160,00	0,66
NATWEST GROUP 3,575 CTV 12/09/32	EUR	400.000,000	404.000,00	0,66
NORSK HYDRO C3,75% 1706/2033 GB	EUR	400.000,000	402.760,00	0,66
MCDONALD'S C3,5% 21/05/32	EUR	400.000,000	402.040,00	0,66
GENERAL MILLS C3,85 23/04/34	EUR	400.000,000	401.640,00	0,65
UNILEVER C3,5% 23/02/35	EUR	400.000,000	399.760,00	0,65
CIE DE SAINT-GOBAIN C3,625 08/04/34 GB	EUR	400.000,000	399.680,00	0,65

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
BANCO SANTANDER 3,5 02/10/32	EUR	400.000,000	399.560,00	0,65
DANSKE BANK C1,375% TV 17/02/27	EUR	400.000,000	399.360,00	0,65
GSK CON. HEAL. CAP C1,25% 26/03/26	EUR	400.000,000	398.920,00	0,65
AIR LIQUIDE FIN C3,375 29/05/34 GB	EUR	400.000,000	398.920,00	0,65
MERCK 3,75% CTV 24/11/55	EUR	400.000,000	398.920,00	0,65
SCOTTISH HYDRO EL. 3,375 04/09/32 GB	EUR	400.000,000	398.680,00	0,65
OMV C2,5% TV PERP	EUR	400.000,000	398.240,00	0,65
ENI 1,25% 18/05/26	EUR	400.000,000	398.080,00	0,65
NOVO NORDISK C2,375% 27/05/28	EUR	400.000,000	397.800,00	0,65
HEINEKEN C3,505 03/05/34	EUR	400.000,000	397.120,00	0,65
ENGIE 4 CTV PERP GB	EUR	400.000,000	396.600,00	0,65
ITALGAS C2,875 06/03/30	EUR	400.000,000	396.560,00	0,65
SIEMENS FIN C3,5% 24/02/36	EUR	400.000,000	395.960,00	0,65
DAIMLER TRUCK INT 1,625% 06/04/27	EUR	400.000,000	395.840,00	0,65
REPSOL EU FIN C 3,625 05/09/2035	EUR	400.000,000	395.200,00	0,64
JP MORGAN CHASE 3,588% CTV 23/01/36	EUR	400.000,000	394.320,00	0,64
CITIGROUP C0,5% TV 08/10/27	EUR	400.000,000	394.040,00	0,64
SOCIETE GENERALE C0,625% TV 02/12/27	EUR	400.000,000	393.120,00	0,64
TERNA 2,375% TV PERPETUAL	EUR	400.000,000	392.520,00	0,64
IBM C3,15% 10/02/33	EUR	400.000,000	392.520,00	0,64
AIR LIQUIDE FIN C3% 05/05/33	EUR	400.000,000	391.680,00	0,64
ROYAL BANK CANADA 2,125% 26/04/29	EUR	400.000,000	390.480,00	0,64
ENEL PERP C1,375% TV 08/09/47	EUR	400.000,000	387.880,00	0,63
BAYER CAP. C2,125% 15/12/29	EUR	400.000,000	386.240,00	0,63
DIAGEO CAPITAL BV C1,5% 08/06/29	EUR	400.000,000	383.040,00	0,62
VESTAS WIND SYST. FIN C1,5% 15/06/29 STU	EUR	400.000,000	381.320,00	0,62
MEDIOBANCA 1% CTV 17/07/29	EUR	400.000,000	381.240,00	0,62
MCDONALD'S C0,25% 04/10/28	EUR	400.000,000	375.120,00	0,61
SANDVIK C0,375% 25/11/25	EUR	400.000,000	374.360,00	0,61
CNP ASS CTV 2% 27/07/50	EUR	400.000,000	372.400,00	0,61
INFINEON TECH. C2% 24/06/32	EUR	400.000,000	368.560,00	0,60
BNP PARIBAS 2,1% 07/04/32	EUR	400.000,000	366.800,00	0,60
AIRBUS FIN C1,375% 13/05/31	EUR	400.000,000	365.720,00	0,60
PRAEMIA C0,875% 04/11/29	EUR	400.000,000	364.680,00	0,59
MERCEDES-BENZ 0,75% 10/09/30	EUR	400.000,000	361.680,00	0,59
HERA C0,25% 03/12/30	EUR	400.000,000	348.160,00	0,57
HOLCIM FINANCE LUX SA CTV0,5% 23/04/31	EUR	400.000,000	347.000,00	0,57
CREDIT MUTUEL ARKEA 0,875% 25/10/31	EUR	400.000,000	345.560,00	0,56
TERNA 0,75% 24/07/32	EUR	400.000,000	338.760,00	0,55
AIRBUS C2,375% 09/06/40	EUR	400.000,000	331.760,00	0,54
PEPSICO C0,75% 14/10/2033	EUR	400.000,000	330.280,00	0,54
COCA COLA C0,5% 09/03/33	EUR	400.000,000	329.680,00	0,54
BMW FINANCE NV C0,2% 11/01/33	EUR	400.000,000	325.480,00	0,53
BANK OF IRELAND 5% CTV 04/07/31	EUR	300.000,000	321.960,00	0,52
LINDE C0,375% 30/09/33	EUR	400.000,000	320.760,00	0,52
SANTANDER 5,78% CTV 23/08/33	EUR	300.000,000	317.160,00	0,52
DEUTSCHE BANK 5% CTV 05/09/30	EUR	300.000,000	316.980,00	0,52

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
ALLIANZ 4,851 CTV 26/07/2054	EUR	300.000,000	316.770,00	0,52
BPCE C5,125% TV 25/01/35	EUR	300.000,000	314.970,00	0,51
DNB BANK 5% CTV 13/09/33	EUR	300.000,000	313.020,00	0,51
BP CAPITAL MKTS BV 4,323% 12/05/35	EUR	300.000,000	312.750,00	0,51
AUTOSTRADE PER ITALIA 4,25% 28/06/32	EUR	300.000,000	309.990,00	0,51

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi Dell'ue	Altri Paesi Dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	3.648.940	10.142.500	3.207.390	
- di altri	6.177.085	28.864.690	7.021.010	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	9.826.025	39.007.190	10.228.400	
- in percentuale del totale delle attività	16,00%	63,53%	16,66%	

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI		59.061.615		
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
<b>TOTALI:</b>				
- in valore assoluto		59.061.615		
- in percentuale del totale delle attività		96,19%		

I valori esposti sono al corso secco. **Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

SETTORE DI ATTIVITÀ	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI O.I.C.R.
Alimentare – Agricolo	3.655.640		
Assicurativo	1.939.370		
Bancario	16.998.830		
Cartario-Editoriale	390.600		
Cementi-Costruzioni	1.113.510		
Chimico-Farmaceutico	6.195.800		
Commercio	1.188.330		
Comunicazioni	1.873.270		
Elettronico	2.056.290		
Finanziario	10.253.950		
Immobiliare-Edilizio	2.139.450		
Meccanico – Automobilistico	2.453.860		
Minerale Metallurgico	710.280		
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici			
Energetico	2.460.380		
Industria			
Diversi	309.990		
<b>Totali</b>	<b>5.322.065</b>		

54

I valori esposti sono al corso secco.

### Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	<b>11.744.124</b>	<b>12.470.603</b>
- titoli di Stato		
- altri	11.744.124	12.470.603
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>11.744.124</b>	<b>12.470.603</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

Durante l'esercizio non sono state effettuate attività su strumenti non quotati.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

VALUTA	DURATION IN ANNI		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	2.882.160	11.737.805	44.441.650
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	42.808		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>1.473.812</b>
- di cui in euro	1.473.812
- di cui in divise estere	
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>1.473.812</b>

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 822.391 è composta da:

Descrizione	Importi
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	816.856
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	5.535
<b>Totale Voce G</b>	<b>822.391</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

57

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 14.194 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		10.968
di cui Calcolo Nav classe R	5.378	
di cui compenso al Depositario	5.590	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		3.226
<b>Totale Voce N</b>		<b>14.194</b>

#### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO		Anno 2025	Anno 2024
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		60.271.369	73.178.359
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata	51.600.095	
	b) risultato positivo della gestione	1.880.917	3.593.010
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita	52.365.948	16.500.000
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>61.386.433</b>	<b>60.271.369</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	59.104.423		2.296.203	<b>61.400.627</b>		14.194	<b>14.194</b>
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>59.104.423</b>		<b>2.296.203</b>	<b>61.400.627</b>		<b>14.194</b>	<b>14.194</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>173.208</b>		<b>393.306</b>	
1. Titoli di debito	173.208		393.306	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
OICVM				
FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

## **Sezione II – Depositi bancari**

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## **Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**

### **1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli**

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

61  
\_\_\_\_\_

### **2) Risultato della gestione cambi**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

### **3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti**

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

### **4) Altri oneri finanziari**

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI				IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	61	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	15	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	3	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	9	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>88</b>	<b>0,14%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>88</b>	<b>0,14%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 9.504) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	7.510
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>9.504</b>

#### IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'Assemblea dei Soci della SGR in data 28 aprile 2025 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>2</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all’OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all’assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all’attenzione dell’Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell’art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L’Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l’ufficio personale.

---

<sup>2</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 31.215, è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	Importi
Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	29.612
Interessi attivi c/ c margini (sottovoce I1)	733
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	2.911
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.906
Spese varie (sottovoce I3)	-87
Spese bancarie (sottovoce I3)	-48
<b>Totale Voce I</b>	<b>31.215</b>

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2025.

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	11.744.124
Vendite	12.470.603
<b>Totale compravendite</b>	<b>24.214.727</b>
Sottoscrizioni	51.600.095
Rimborsi	52.365.948
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>103.966.013</b>
<b>Differenza</b>	<b>79.751.315</b>
Patrimonio medio	61.179.741
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>1,30</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO US DOLLAR BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>18.641.215</b>	<b>95,84</b>	<b>19.503.530</b>	<b>96,12</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	18.641.215	95,84	19.503.530	96,12
A1.1 titoli di Stato	3.461.701	17,80	3.796.462	18,71
A1.2 altri	15.179.514	78,04	15.707.068	77,41
<b>A2. Titoli di capitale</b>				
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>275.423</b>	<b>1,42</b>	<b>297.635</b>	<b>1,47</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	275.423	1,42	297.635	1,47
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>397.057</b>	<b>2,04</b>	<b>342.050</b>	<b>1,69</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	397.057	2,04	342.050	1,69
F1.1 di cui in euro	183.705	0,94	212.956	1,05
F1.2 di cui in valuta	213.352	1,10	129.094	0,64
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>137.222</b>	<b>0,71</b>	<b>146.472</b>	<b>0,72</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	137.222	0,71	146.384	0,72
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>			88	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>19.450.917</b>	<b>100,00</b>	<b>20.289.687</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>4.502</b>	<b>4.724</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.481	2.342
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.021	2.382
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>4.502</b>	<b>4.724</b>

<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>19.446.415</b>	<b>20.284.963</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>19.446.415</b>	<b>20.284.963</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>201.222,235</b>	<b>201.281,479</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>201.222,235</b>	<b>201.281,479</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>96,641</b>	<b>100,779</b>
<b>Valore unitario delle quote classe I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0	74.059,34
Quote rimborsate	0	74.118,59

**COMPARTO US DOLLAR BOND**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>-764.965</b>		<b>1.507.526</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		472.243		487.063 <sup>69</sup>
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	472.243		487.063	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		-190.226		11.593
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-190.226		11.593	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		-1.046.982		1.008.870
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-1.046.982		1.008.870	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>-764.965</b>		<b>1.507.526</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>-70.557</b>		<b>15.274</b>
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				70
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>	-70.557		15.274	
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	-34.216		-4.153	
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	-36.341		19.427	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>-835.522</b>		<b>1.522.800</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>-835.522</b>		<b>1.522.800</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-27.713</b>		<b>-27.952</b>
<b>H1. PROVVISIOE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-19.572		-19.532
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-19.572		-19.532	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-4.732		-4.683
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-3.409		-3.737
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		30.506		28.532
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	30.708		30.108	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.704		412	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-1.906		-1.988	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>-832.729</b>		<b>1.523.380</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>				

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>-832.729</b>		<b>1.523.380</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>-832.729</b>		<b>1.523.380</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

71

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>-832.729</b>	
Numero delle quote in circolazione	201.222,235	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>-4,138</b>	
Numero quote Classe R	201.222,235	
Numero quote Classe I		
	Totale	Pro Quota
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>-832.729</b>	<b>-4,138</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>		

## **COMPARTO US DOLLAR BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

72

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

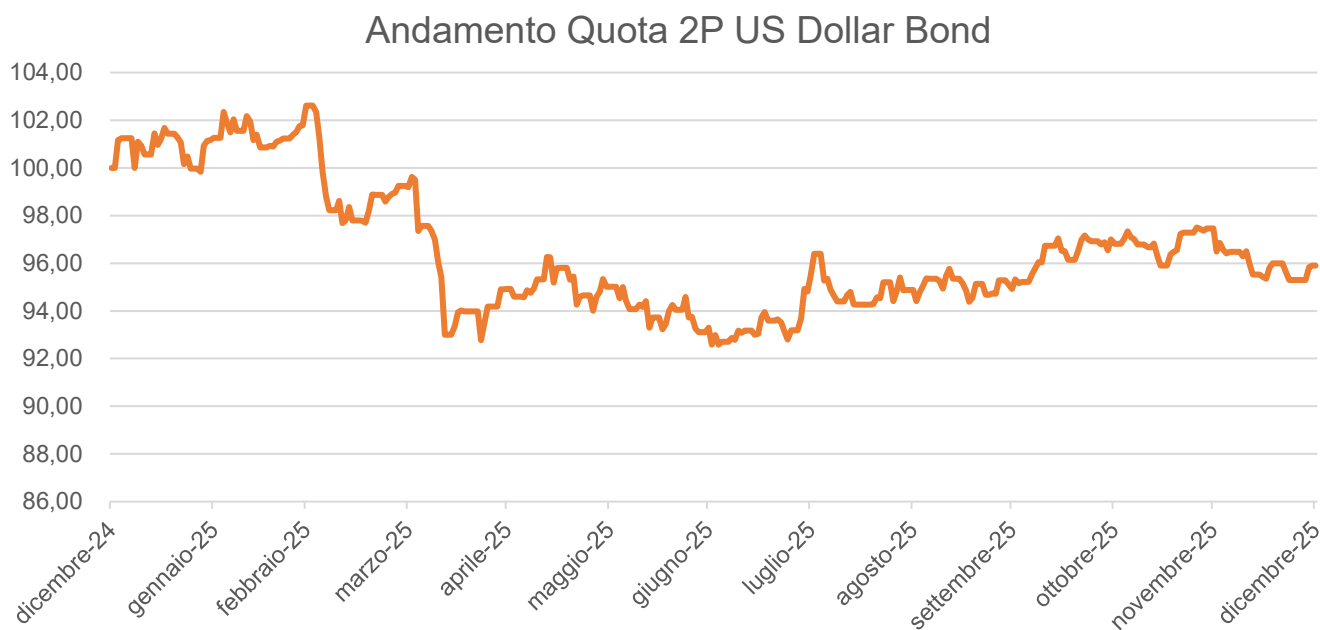
## Parte A – Andamento del valore della quota

### Valore della quota

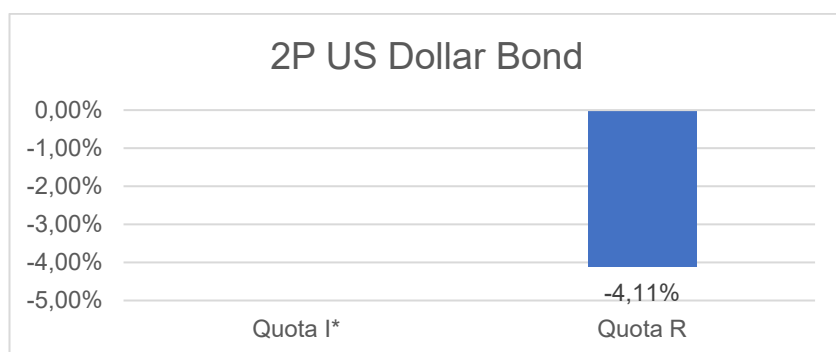
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

73

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



#### Performance da inizio anno

<b>Quota I*</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	-4,11%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R	QUOTA I
Valore all'inizio dell'esercizio	100,779	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	96,641	n.d.
Performance	-4,11%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	103,413	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	93,306	n.d.

74

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

### **Gestione dei rischi esistenti**

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

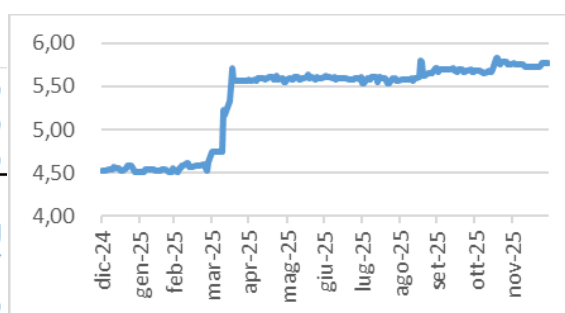
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	5,83%
VaR minimo	4,50%
VaR medio	5,34%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

<b>RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI</b>	<b>VAR</b>	<b>POTENTIAL GAIN</b>	<b>EXP. SHORTFALL</b>	<b>VOLATILITÀ ATTESA</b>	<b>DURATION</b>	<b>RATING</b>	<b>MODELLI INTERNI</b>
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

77

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
US TRE I/L 0,5% CPIRJN18 INDEX 15/01/28	USD	900.000,000	993.030,90	5,11
US.TRE.I/L CPI INDEX 3,375% 15/04/32	USD	500.000,000	862.878,76	4,44
US TRE I/L 2,125% CPIRAP24 INDX 15/04/29	USD	500.000,000	457.580,76	2,35
(TRAC) ROCHE HOL.INC C2,076% 13/12/31	USD	600.000,000	452.069,41	2,32
US TRE I/L 2,125% 15/02/41	USD	350.000,000	434.912,24	2,24
WALT DISNEY 1,75% 13/01/26	USD	500.000,000	424.976,61	2,19
RAYTHEON TECH C3,5% 15/03/27	USD	500.000,000	423.437,10	2,18
(TRAC) BROADCOM C4,926 15/05/37	USD	500.000,000	420.132,69	2,16
(TRAC) DANSKE BANK C1,549% 10/09/27	USD	500.000,000	417.836,18	2,15
(TRAC) ANGLO AM CAP C2,25% 17/03/28	USD	500.000,000	406.141,02	2,09
NVIDIA C1,55% 15/06/28	USD	500.000,000	404.758,87	2,08
(TRAC) BNP PARIBAS CTV 2,159% 15/09/29	USD	500.000,000	402.313,52	2,07
SHELL INT FINANCE C2,375% 07/11/29	USD	500.000,000	401.930,76	2,07
APTIV CORP C3,25% 01/03/32	USD	500.000,000	398.753,93	2,05
IBM C1,95% 15/05/30	USD	500.000,000	387.577,61	1,99
US TRE 1,875% 15/02/32	USD	500.000,000	380.391,68	1,96
BERKSHIRE HAT.FIN. C1,45% 15/10/30	USD	500.000,000	379.948,12	1,95
JP MORGAN CHASE 1,953% CTV 04/02/32	USD	500.000,000	379.089,05	1,95
MOODY'S C2% 19/08/31	USD	500.000,000	378.923,19	1,95
BAE SYSTEM C1,90% 15/02/31	USD	500.000,000	378.072,64	1,94
HOME DEPOT INC C1,875% 15/09/31	USD	500.000,000	375.287,06	1,93
PEPSICO C1,4% 25/02/31	USD	500.000,000	373.848,77	1,92
AMGEN 2% C15/01/32	USD	500.000,000	371.897,59	1,91
ANHEUSER BUSCH INBEV WOR C5,45% 23/01/39	USD	400.000,000	353.882,79	1,82
GENERAL MILLS C4,95% 29/03/33	USD	400.000,000	346.027,05	1,78
BANCO SANTANDER 5,127% 06/11/35	USD	400.000,000	341.974,99	1,76
UNITEDHEALTH GRP C4,5% 15/04/33	USD	400.000,000	338.463,89	1,74
BANK OF AMERICA C3,311% CTV 22/04/42	USD	500.000,000	337.340,73	1,73
MORGAN STANLEY 3,217% CTV 22/04/42	USD	500.000,000	335.030,19	1,72
(TRAC) RABOBANK 1,98 CTV 15/12/27	USD	400.000,000	333.384,37	1,71
TOTAL EN C2,829% 10/01/30	USD	400.000,000	326.413,20	1,68
MERCK & CO C1,9% 10/12/28	USD	400.000,000	322.912,31	1,66
BIOGEN C2,25% 01/05/30	USD	400.000,000	313.373,48	1,61
KELLOGG C2,1% 01/06/30	USD	400.000,000	312.334,78	1,61
ABBVIE C4,05 21/11/39	USD	400.000,000	305.628,99	1,57
GOLDMAN SACHS GRP 1,992% CTV 27/01/32	USD	400.000,000	303.121,54	1,56
(TRAC) UNILEVER CAP C1,75% 12/08/31	USD	400.000,000	300.178,62	1,54
INTEL C2% 12/08/31	USD	400.000,000	299.100,11	1,54
WALMART C4,9% 28/04/35	USD	300.000,000	263.705,03	1,36
CISCO C5,1 24/02/35	USD	300.000,000	263.299,31	1,35
WELLS FARGO 4,897% CTV 25/07/33	USD	300.000,000	259.961,72	1,34

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
AMAZON C2,875 12/05/41	USD	400.000,000	259.208,98	1,33
COCA COLA 2,5% 01/06/40	USD	400.000,000	255.058,26	1,31
NESTLE HOL.C2,5% 14/09/41	USD	400.000,000	242.527,86	1,25
JOHNSON & JOHNSON C2,1% 01/09/40	USD	400.000,000	241.425,53	1,24
MICROSOFT C3,45 08/08/36	USD	300.000,000	234.034,19	1,20
MASTERCARD C2% 18/11/31	USD	300.000,000	228.954,58	1,18
GOLDMAN SACHS 3,21% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	197.624,39	1,02
CITIGROUP 2,904% CTV 03/11/42	USD	300.000,000	188.642,51	0,97
ALPHABET C1,9% 15/08/40	USD	300.000,000	173.893,85	0,89
CATERPILLAR FIN SER C1,1% 14/09/27	USD	200.000,000	163.121,54	0,84
APPLE INC. C1,2% 08/02/28	USD	200.000,000	161.895,04	0,83
US TRE 3,875% 15/02/43	USD	200.000,000	153.924,30	0,79
US TRE 2% 15/08/51	USD	200.000,000	98.292,59	0,51

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi Dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			3.461.701	
- di altri enti pubblici				
- di banche		1.495.509	2.243.338	
- di altri		728.344	10.712.323	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto		2.223.853	16.417.362	
- in percentuale del totale delle attività		11,43%	84,40%	

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI		18.641.215		
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
TOTALI:				
- in valore assoluto		18.641.215		
- in percentuale del totale delle attività		95,84%		

80

I valori esposti sono al corso secco. **Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

SETTORE DI ATTIVITÀ	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	1.641.152		
Assicurativo			
Bancario	3.738.847		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico	2.007.307		
Commercio	1.198.380		
Comunicazioni			
Elettronico	2.170.798		
Finanziario	1.906.509		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	1.200.264		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	3.461.701		
Energetico			
Industria			
Servizi	1.316.258		
Diversi			
<b>Totali</b>	<b>18.641.216</b>		

I valori esposti sono al corso secco.

Movimenti dell'esercizio

	<b>Controvalore acquisti</b>	<b>Controvalore vendite/rimborsi</b>
Titoli di debito	<b>2.955.932</b>	<b>2.581.040</b>
- titoli di Stato	463.768	544.154
- altri	2.492.164	2.036.886
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>2.955.932</b>	<b>2.581.040</b>

**II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

Non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari non quotati nel corso dell'esercizio ed a fine esercizio non sono presenti strumenti finanziari non quotati.

**II.3 – TITOLI DI DEBITO**

**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

<b>VALUTA</b>	<b>DURATION IN ANNI</b>		
	<b>Minore o pari a 1</b>	<b>Compresa tra 1 e 3,6</b>	<b>Maggiore di 3,6</b>
Euro			
Dollaro USA	424.977	4.164.788	14.051.450
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

#### II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

82

VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	275.423		
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

#### II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

#### II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

#### II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>IMPORTO</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>397.057</b>
- di cui in euro	183.705
- di cui in divise estere	213.352
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>397.057</b>

83

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 137.222 è composta da:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	133.423
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	3.799
<b>Totale Voce G</b>	<b>137.222</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 4.502 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		3.481
di cui Calcolo Nav classe R	1.708	
di cui compenso al Depositario	1.773	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		1.021
<b>Totale Voce N</b>	<b>4.502</b>	

#### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

<b>VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		<b>20.284.963</b>	<b>18.997.802</b>
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata b) risultato positivo della gestione	7.274.257	14.798.457  1.523.380
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	7.280.076  832.729	15.034.675
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>19.446.415</b>	<b>20.284.963</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	2.761		184.566	<b>187.327</b>		4.502	<b>4.502</b>
Dollaro USA	18.913.876		349.714	<b>19.263.590</b>			
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>18.916.637</b>		<b>534.280</b>	<b>19.450.917</b>		<b>4.502</b>	<b>4.502</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-190.226	-266.741	-1.046.982	-1.910.538
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
OICVM				
FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

#### 2) Risultato della gestione cambi

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>-34.216</b>	<b>-36.341</b>

### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI				IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	20	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	5	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	1	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	4	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>30</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>30</b>	<b>0,15%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 4.454) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	2.460
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>4.454</b>

#### IV.2 – PROVVISORIE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'Assemblea dei Soci della SGR in data 28 aprile 2025 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>3</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all’OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all’assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all’attenzione dell’Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell’art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L’Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l’ufficio personale.

<sup>3</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 30.506, è composta dalle seguenti voci:

descrizione	importi
Interessi creditori di c/c divisa (sottovoce I1)	15.011
Interessi creditorii c/ c margini (sottovoce I1)	11.389
Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	4.307
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	1.363
Proventi diversi (sottovoce I2)	341
Penalties CSDR (sottovoce I2)	160
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.906
Spese varie (sottovoce I3)	-87
Spese bancarie (sottovoce I3)	-72
<b>Totale Voce I</b>	<b>30.506</b>

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2025.

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	2.955.932
Vendite	2.581.040
<b>Totale compravendite</b>	<b>5.536.972</b>
Sottoscrizioni	7.274.257
Rimborsi	7.280.076
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>14.554.332</b>
<b>Differenza</b>	<b>-9.017.360</b>
Patrimonio medio	19.575.350
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,46</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO ESG BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>88.299.424</b>	<b>98,02</b>	<b>68.805.592</b>	<b>96,94</b>
<b>A1.</b> Titoli di debito	88.299.424	98,02	68.805.592	96,94
A1.1 titoli di Stato	66.779.484	74,13	51.707.952	72,85
A1.2 altri	21.519.940	23,89	17.097.640	24,09
<b>A2.</b> Titoli di capitale				
<b>A3.</b> Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1.</b> Titoli di debito				
<b>B2.</b> Titoli di capitale				
<b>B3.</b> Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>60.672</b>	<b>0,06</b>	<b>59.375</b>	<b>0,08</b>
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia	60.672	0,06	59.375	0,08
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>871.889</b>	<b>0,97</b>	<b>1.537.158</b>	<b>2,17</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	871.889	0,97	1.537.158	2,17
F1.1 di cui in euro	313.816	0,35	1.018.768	1,44
F1.2 di cui in valuta	558.073	0,62	518.390	0,73
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>855.675</b>	<b>0,95</b>	<b>575.831</b>	<b>0,81</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	855.675	0,95	575.743	0,81
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre			88	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>90.087.660</b>	<b>100,00</b>	<b>70.977.956</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>20.486</b>	<b>14.022</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	15.749	8.154
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	4.737	5.868
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>20.486</b>	<b>14.022</b>

<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>90.067.174</b>	<b>70.963.934</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>90.067.174</b>	<b>70.963.934</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>892.261,044</b>	<b>713.002,242</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>892.261,044</b>	<b>713.002,242</b>
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>100,943</b>	<b>99,528</b>

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE R
Quote emesse	181.374,950
Quote rimborsate	2.116,148

## COMPARTO ESG BOND

### SEZIONE REDDITUALE

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.258.883</b>		<b>1.835.090</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.743.019		1.142.715
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.743.019		1.142.715	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		-34.356		105.309
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-34.356		105.309	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		-449.780		587.066
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-449.780		587.066	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.258.883</b>		<b>1.835.090</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>1.258.883</b>		<b>1.835.090</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025	RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-8.813</b>	<b>-23.045</b>
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
<b>E1.1</b> Risultati realizzati		
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
<b>E2.1</b> Risultati realizzati		
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>		
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	-14.822	-461
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	6.009	-22.584
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>1.250.070</b>	<b>1.812.045</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>1.250.070</b>	<b>1.812.045</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-114.834</b>	<b>-92.461</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>		
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R		
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I		
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>	-80.728	-64.398
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-80.728	-64.398
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I		
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>	-19.520	-15.451
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>		
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>	-14.586	-12.612
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>		
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>32.027</b>	<b>49.731</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	31.273	50.030
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	2.800	1.707
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-2.046	-2.006
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>1.167.263</b>	<b>1.769.315</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>		
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>		

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>1.167.263</b>		<b>1.769.315</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>1.167.263</b>		<b>1.769.315</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

98

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>1.167.263</b>	
Numero delle quote in circolazione	892.261,044	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>1,308</b>	
Numero quote Classe R	892.261,044	
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>1.167.263</b>	<b>1,308</b>

## **COMPARTO ESG BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

99

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

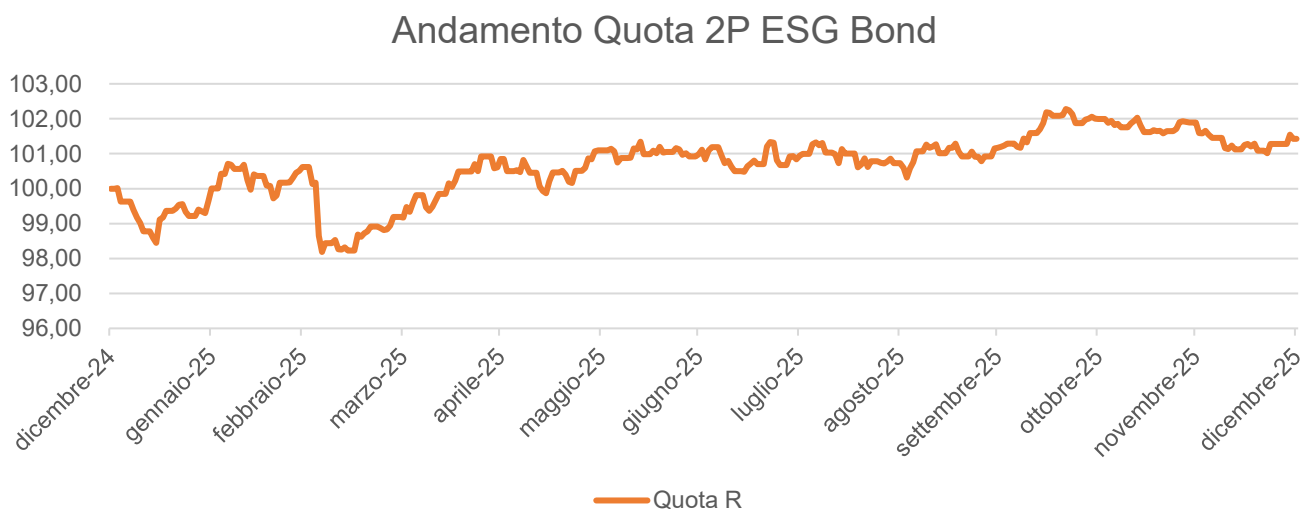
## Parte A – Andamento del valore della quota

### Valore della quota

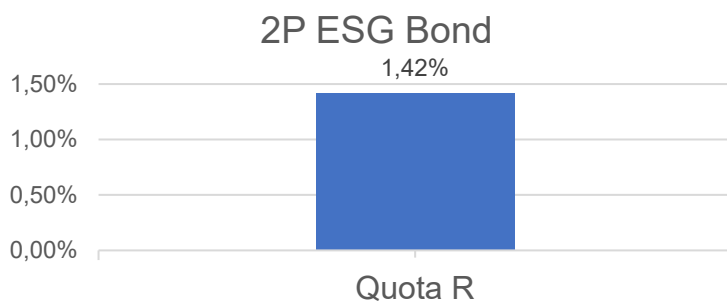
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

100

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



<b>Performance da inizio anno</b>	
<b>Quota R</b>	1,42%

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R
Valore all'inizio dell'esercizio	99,528
Valore al termine dell'esercizio	100,943
Performance	1,42%
Valore Massimo nell'esercizio	101,796
Valore Minimo nell'esercizio	97,724

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

### **Gestione dei rischi esistenti**

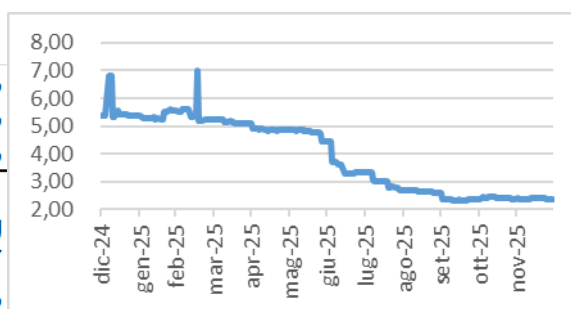
Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	7,00%
VaR minimo	2,32%
VaR medio	3,97%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI	VAR	POTENTIAL GAIN	EXP. SHORTFALL	VOLATILITÀ ATTESA	DURATION	RATING	MODELLI INTERNI
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

103

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BTP 2,7 15/10/27	EUR	3.000.000,000	3.024.600,00	3,36
GERMANY 2,5 19/03/26	EUR	2.500.000,000	2.502.325,00	2,78
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.600.000,000	2.482.740,00	2,76
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	2.000.000,000	2.081.200,00	2,31
BTP 4,2 01/03/34	EUR	1.900.000,000	2.023.310,00	2,25
BTP 2,95% 01/07/30	EUR	2.000.000,000	2.019.200,00	2,24
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.200.000,000	1.972.542,00	2,19
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	2.500.000,000	1.918.000,00	2,13
BTP 4,35% 01/11/33	EUR	1.700.000,000	1.829.540,00	2,03
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	1.800.000,000	1.720.980,00	1,91
GERMANY 0,25% 15/08/28	EUR	1.800.000,000	1.713.834,00	1,90
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.700.000,000	1.709.010,00	1,90
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	2.000.000,000	1.627.000,00	1,81
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.600.000,000	1.614.560,00	1,79
SPAGNA 1,85 30/07/35	EUR	1.700.000,000	1.506.370,00	1,67
BTP 4% 30/10/31 GB	EUR	1.400.000,000	1.482.180,00	1,65
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	1.500.000,000	1.428.600,00	1,59
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	1.500.000,000	1.393.350,00	1,55
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	1.600.000,000	1.371.328,00	1,52
BELGIO 1,40% 22/06/53	EUR	2.500.000,000	1.347.750,00	1,50
AUSTRIA 3,15% 20/10/53	EUR	1.500.000,000	1.326.300,00	1,47
BTP 4,3 01/10/54	EUR	1.300.000,000	1.289.600,00	1,43
FRANCIA 0% 25/11/29	EUR	1.400.000,000	1.265.600,00	1,41
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.200.000,000	1.257.240,00	1,40
BTP 3,25% 15/07/32	EUR	1.200.000,000	1.222.800,00	1,36
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	1.700.000,000	1.198.925,00	1,33
FRANCIA 1,25 25/05/28	EUR	1.600.000,000	1.197.920,00	1,33
BOT 14/09/2026	EUR	1.200.000,000	1.175.747,60	1,31
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.109.100,00	1,23
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.300.000,000	1.105.130,00	1,23
FRANCIA 2,75% 25/02/30	EUR	1.100.000,000	1.102.970,00	1,22
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	1.100.000,000	1.050.610,00	1,17
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	1.300.000,000	1.035.320,00	1,15
SPAGNA 3,1% 30/07/31	EUR	1.000.000,000	1.017.400,00	1,13
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	1.000.000,000	1.003.300,00	1,11
BOT 14/01/2026	EUR	1.000.000,000	975.311,11	1,08
SPAGNA 5.75% 30/07/32	EUR	800.000,000	936.960,00	1,04
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	900.000,000	931.950,00	1,03
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	1.000.000,000	904.200,00	1,00
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	900.000,000	896.220,00	1,00
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	900.000,000	894.060,00	0,99
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	800.000,000	872.480,00	0,97

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	800.000,000	804.224,00	0,89
BTP 3,85% 01/10/40	EUR	800.000,000	795.360,00	0,88
LANDW RENTENBANK 2,5% 11/05/32	EUR	800.000,000	783.440,00	0,87
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	800.000,000	777.200,00	0,86
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	800.000,000	772.160,00	0,86
FRANCIA 3 25/05/33	EUR	700.000,000	690.060,00	0,77
GERMANY 2,6% 15/05/41	EUR	700.000,000	645.610,00	0,72
GERMANY 2,6 15/08/34	EUR	600.000,000	591.348,00	0,66
NORVEGIA 1,5% 19/02/2026	NOK	6.000.000,000	505.377,98	0,56
BELGIO 2,70 22/10/29	EUR	500.000,000	502.900,00	0,56
OLANDA 0,75% 15/07/27	EUR	500.000,000	490.150,00	0,54

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	21.337.839	44.936.267	505.378	
- di altri enti pubblici		772.160		
- di banche		2.438.850		
- di altri	2.844.360	12.363.280	3.101.290	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	24.182.199	60.510.557	3.606.668	
- in percentuale del totale delle attività	26,84%	67,17%	4,00%	

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi Dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI	21.337.839	66.961.585		
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
TOTALI:				
- <i>in valore assoluto</i>	21.337.839	66.961.585		
- <i>in percentuale del totale delle attività</i>	23,69%	74,33%		

106

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	962.620		
Assicurativo	298.230		
Bancario	2.438.850		
Cartario-Editoriale	676.190		
Cementi-Costruzioni	376.840		
Chimico-Farmaceutico	1.956.140		
Commercio	697.130		
Comunicazioni	2.418.660		
Elettronico	1.080.050		
Finanziario	1.854.580		
Immobiliare-Edilizio	1.673.170		
Meccanico - Automobilistico	2.044.150		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	67.551.644		
Energetico	606.380		
Industria			
Servizi	3.499.130		
Diversi	165.660		
<b>Totali</b>	<b>88.299.424</b>		

I valori esposti sono al corso secco.

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	<b>37.770.240</b>	<b>17.792.273</b>
- titoli di Stato	29.360.154	14.293.623
- altri	8.410.086	3.498.650
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>37.770.240</b>	<b>17.792.273</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono presenti strumenti finanziari non quotati e non sono presenti movimenti nell'esercizio.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

VALUTA	DURATION IN ANNI		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	9.652.934	16.282.579	61.858.533
Dollaro USA			
Yen			
Corona Norvegese	505.378		
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

108

VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	60.672		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>IMPORTO</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>871.888</b>
- di cui in euro	313.816
- di cui in divise estere	558.072
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>871.888</b>

109

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 855.675 è composta da:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	847.221
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	8.454
<b>Totale Voce G</b>	<b>855.675</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 20.486 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		15.749
di cui Calcolo Nav classe R	7.788	
di cui compenso al Depositario	7.961	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		4.737
<b>Totale Voce N</b>		<b>20.486</b>

## Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO			
		Anno 2025	Anno 2024
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		70.963.934	56.533.154
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata	18.145.000	14.152.700
	b) risultato positivo della gestione	1.167.263	1.769.315
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita	209.022	1.491.235
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>90.097.174</b>	<b>70.963.934</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	87.854.718		1.157.980	<b>89.012.698</b>		20.486	20.486
Corona Norv.	505.378		42.531	<b>547.909</b>			
Dollaro Nuova Z.			971	<b>971</b>			
Dollaro Austral.			526.082	<b>526.082</b>			
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>18.916.637</b>		<b>534.280</b>	<b>19.450.917</b>		<b>4.502</b>	<b>4.502</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-34.356	10.770	-440.021	-9.759
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
OICVM				
FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli  
Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.
- 2) Risultato della gestione cambi
- 3) Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

#### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

#### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## azione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI				IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	81	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	20	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	5	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	12	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>118</b>	<b>0,14%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>118</b>	<b>0,14%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 11.843) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	9.849
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>11.843</b>

#### IV.2 – PROVVISORIE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'Assemblea dei Soci della SGR in data 28 aprile 2025 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>4</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all’OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all’assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all’attenzione dell’Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell’art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L’Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l’ufficio personale.

---

<sup>4</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 32.027 è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	Importi
Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	15.389
Interessi creditori di c/c divisa (sottovoce I1)	14.587
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	2.300
Interessi creditorii c/ c margini (sottovoce I1)	1.297
Proventi diversi (sottovoce I2)	500
Penalties CSDR (sottovoce I2)	62
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.907
Spese bancarie (sottovoce I3)	-114
Spese varie (sottovoce I3)	-87
<b>Totale Voce I</b>	<b>32.027</b>

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2025.

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	37.770.240
Vendite	17.792.273
<b>Totale compravendite</b>	<b>55.562.513</b>
Sottoscrizioni	18.145.000
Rimborsi	209.022
<b>Totale raccolta</b>	<b>18.354.022</b>
<b>Differenza</b>	<b>37.208.491</b>
Patrimonio medio	80.810.832
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,46</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO EURO EQUITIES BOND

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>105.503.637</b>	<b>96,01</b>	<b>106.561.977</b>	<b>95,69</b>
<b>A1.</b> Titoli di debito	15.604.978	14,20	10.622.160	9,54
A1.1 titoli di Stato	15.604.978	14,20	10.622.160	9,54
A1.2 altri				
<b>A2.</b> Titoli di capitale	89.898.659	81,81	95.939.817	86,15
<b>A3.</b> Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1.</b> Titoli di debito				
<b>B2.</b> Titoli di capitale				
<b>B3.</b> Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>1.481.016</b>	<b>1,35</b>	<b>1.386.142</b>	<b>1,24</b>
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.481.016	1,35	1.386.142	1,24
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>2.487.051</b>	<b>2,26</b>	<b>2.998.918</b>	<b>2,69</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	2.487.051	2,26	2.998.918	2,69
F1.1 di cui in euro	2.376.785	2,16	2.900.832	2,60
F1.2 di cui in valuta	110.266	0,10	98.086	0,09
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>419.631</b>	<b>0,38</b>	<b>414.655</b>	<b>0,37</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	399.006	0,36	393.942	0,35
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre	20.625	0,02	20.713	0,02
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>109.891.335</b>	<b>100,00</b>	<b>111.361.692</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>44.533</b>	<b>42.022</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	20.543	12.548
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	23.990	29.474
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>44.533</b>	<b>42.022</b>

<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>109.846.802</b>	<b>111.319.670</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>109.846.802</b>	<b>111.319.670</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>632.053,159</b>	<b>761.917,684</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>632.053,159</b>	<b>761.917,684</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe I</b>		
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>173,794</b>	<b>146,105</b>
<b>Valore unitario delle quote classe I</b>		

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0	336.043,390
Quote rimborsate	0	465.907,915

**COMPARTO EURO EQUITIES BOND**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>20.382.037</b>		<b>7.253.946</b> <sup>121</sup>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		3.525.144		3.038.531
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	349.092		300.352	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.176.052		2.738.179	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		5.977.327		1.674.313
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-85.136		7.594	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	6.062.463		1.666.719	
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		10.812.021		2.525.852
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-7.761		-6.003	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	10.819.782		2.531.855	
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	67.545	67.545	15.250	15.250
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>20.382.037</b>		<b>7.253.946</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025	RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-9.670</b>	<b>5.282</b>
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
<b>E1.1</b> Risultati realizzati		
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
<b>E2.1</b> Risultati realizzati		
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati		
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>	-9.670	5.282
<b>E3.1</b> Risultati realizzati		1.604
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	-9.670	3.678
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>20.372.367</b>	<b>7.259.228</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>20.372.367</b>	<b>7.259.228</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-162.811</b>	<b>-138.144</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>		
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R		
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I		
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>	-115.172	-95.930
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-115.172	-95.930
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I		
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>	-27.849	-23.010
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>		
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>	-19.790	-19.204
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>		
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>55.386</b>	<b>114.591</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	98.520	147.786
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	4.917	2.548
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-48.051	-35.743
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>20.264.942</b>	<b>7.235.675</b>
<b>L. IMPOSTE</b>	<b>-267.733</b>	<b>-260.789</b>
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>		
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>	-267.733	-260.789

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
	<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>19.997.209</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>19.997.209</b>		<b>6.974.886</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

123

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>19.997.209</b>	
Numero delle quote in circolazione	632.053,159	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>31,638</b>	
Numero quote Classe R	632.053,159	
Numero quote Classe I		
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>19.997.209</b>	<b>31,638</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>		

## **COMPARTO EURO EQUITIES BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

124

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

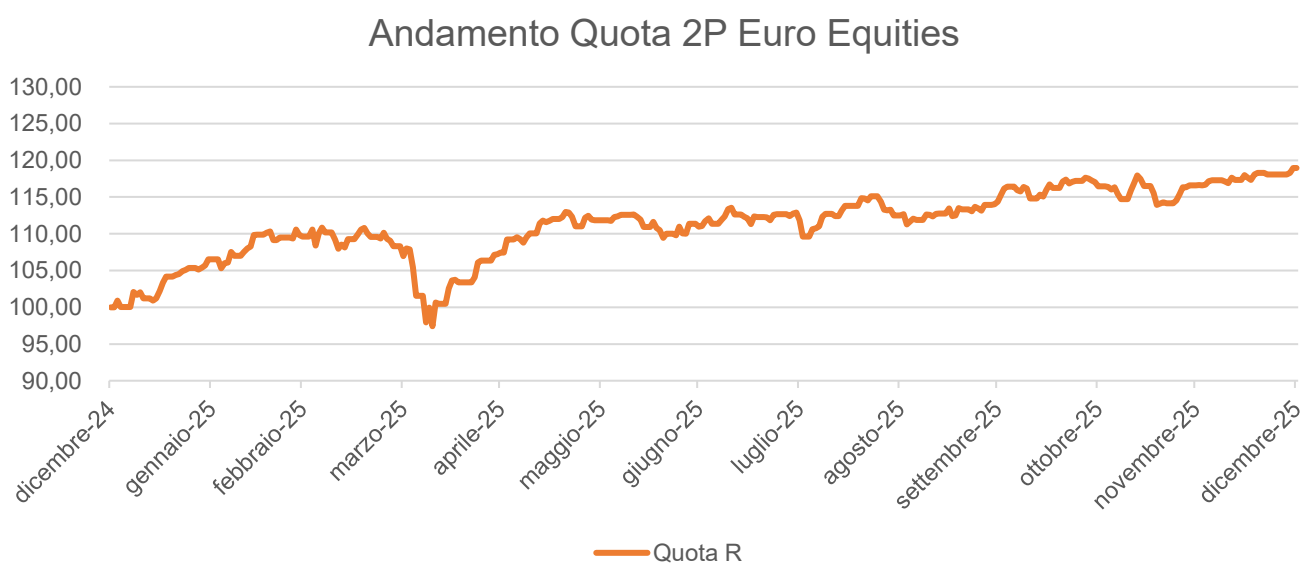
## Parte A – Andamento del valore della quota

### Valore della quota

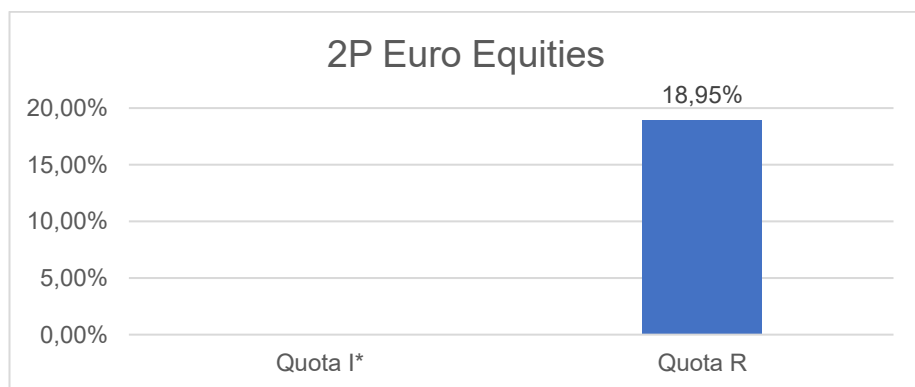
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate “I” e “R”: le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. “Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo” del Regolamento di gestione.

125

L’andamento delle quote del Comparto durante l’ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l’andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



#### Performance da inizio anno

<b>Quota I</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	18,95%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l’esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R	QUOTA I
Valore all'inizio dell'esercizio	146,105	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	173,794	n.d.
Performance	18,95%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	173,794	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	142,332	n.d.

126

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

### **Gestione dei rischi esistenti**

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

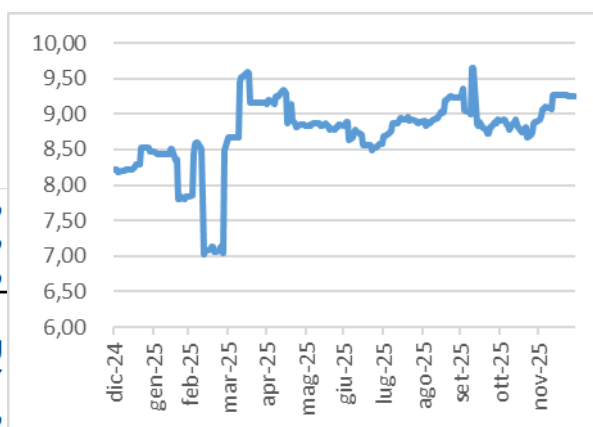
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	9,64%
VaR minimo	7,03%
VaR medio	8,73%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI	VAR	POTENTIAL GAIN	EXP. SHORTFALL	VOLATILITÀ ATTESA	DURATION	RATING	MODELLI INTERNI
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

128

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BOT 14/01/2026	EUR	16.000.000,000	15.604.977,78	14,20
ASML HOLDING NV	EUR	4.500,000	4.132.800,00	3,76
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	18.700,000	3.896.145,00	3,55
SIEMENS AG	EUR	16.100,000	3.850.315,00	3,50
ALLIANZ AG	EUR	7.100,000	2.772.550,00	2,52
SCHNEIDER ELECTRIC SA	EUR	11.700,000	2.760.615,00	2,51
BANCO SANTANDER SA	EUR	250.200,000	2.533.525,20	2,31
L'OREAL	EUR	5.800,000	2.128.310,00	1,94
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA BBVA	EUR	101.500,000	2.038.120,00	1,86
IBERDROLA SA	EUR	107.900,000	1.991.294,50	1,81
UNICREDIT	EUR	24.700,000	1.751.724,00	1,59
BNP PARIBAS	EUR	20.800,000	1.686.880,00	1,54
ESSILORLUXOTTICA	EUR	6.000,000	1.624.800,00	1,48
L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	EUR	2.500,000	1.598.250,00	1,45
SANOFI SA	EUR	19.200,000	1.593.600,00	1,45
AXA	EUR	37.500,000	1.542.750,00	1,40
MUENCHENER RUECK VNA	EUR	2.700,000	1.517.940,00	1,38
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	26.600,000	1.460.872,00	1,33
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	240.700,000	1.425.184,70	1,30
PROSUS NV	EUR	26.200,000	1.384.408,00	1,26
ING GROUP	EUR	51.100,000	1.227.677,50	1,12
ENEL SPA	EUR	133.500,000	1.185.079,50	1,08
AIR LIQUIDE	EUR	7.194,000	1.155.500,28	1,05
DANONE	EUR	13.600,000	1.047.472,00	0,95
INDITEX SA	EUR	18.500,000	1.047.470,00	0,95
(PA) AIRBUS SE	EUR	5.000,000	994.700,00	0,91
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	34.400,000	951.504,00	0,87
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	31.000,000	922.250,00	0,84
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	4.100,000	917.170,00	0,84
ENGIE	EUR	39.800,000	891.918,00	0,81
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	23.300,000	879.109,00	0,80
BAYER NAMEN AKT	EUR	20.300,000	751.303,00	0,68
LEGRAND SA	EUR	5.300,000	676.015,00	0,62
MERCK KGAA	EUR	5.300,000	649.780,00	0,59
(MI) ST MICROELECTR.	EUR	28.100,000	631.547,50	0,58
BASF	EUR	14.100,000	626.463,00	0,57
PUBLICIS GROUP SA	EUR	7.000,000	624.820,00	0,57
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	37.700,000	607.912,50	0,55
CAIXABANK SA	EUR	56.600,000	590.338,00	0,54
(BB) ARGENX SE	EUR	800,000	570.400,00	0,52
CELNEX TELECOM SA	EUR	20.500,000	565.390,00	0,51

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
SAFRAN SA	EUR	1.900,000	565.060,00	0,51
CIE DE SAINT GOBAIN	EUR	6.500,000	564.590,00	0,51
ADIDAS AG	EUR	3.300,000	557.865,00	0,51
HEINEKEN NV	EUR	8.000,000	557.120,00	0,51
NEXI SPA	EUR	130.800,000	552.106,80	0,50
GENERALI	EUR	15.400,000	550.550,00	0,50
DEUTSCHE POST AG	EUR	11.700,000	546.741,00	0,50
CREDIT AGRICOLE SA	EUR	31.000,000	546.065,00	0,50
VINCI	EUR	4.500,000	542.025,00	0,49

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi Dell'ue	Altri Paesi Dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	15.604.978			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	6.949.878	81.256.779	850.880	
- con voto limitato		841.122		
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	22.554.856	82.097.901	850.880	
- in percentuale del totale delle attività	20,53%	74,71%	0,77%	

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI	24.308.076	81.195.561		
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
TOTALI:				
- in valore assoluto	24.308.076	81.195.561		
- in percentuale del totale delle attività	22,12%	73,89%		

131

I valori esposti sono al corso secco. **Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

SETTORE DI ATTIVITÀ	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		5.267.773	
Assicurativo		11.338.607	
Bancario		10.898.207	
Cartario-Editoriale		1.907.477	
Cementi-Costruzioni		2.154.862	
Chimico-Farmaceutico		10.478.894	
Commercio		6.576.919	
Comunicazioni		4.801.219	
Elettronico		14.623.060	
Finanziario		4.365.883	
Immobiliare-Edilizio		1.578.986	
Meccanico - Automobilistico		3.822.628	
Minerale Metallurgico			
Tessile		2.500.950	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	15.604.978	546.741	
Energetico		4.385.274	
Industria			
Servizi		3.679.089	
Diversi		972.090	
<b>Totali</b>	<b>15.604.978</b>	<b>89.898.659</b>	

I valori esposti sono al corso secco.

Movimenti dell'esercizio

	<b>Controvalore acquisti</b>	<b>Controvalore vendite/rimborsi</b>
Titoli di debito	64.231.345	82.079.034
- titoli di Stato	55.351.576	50.275.861
- altri		
Titoli di capitale	8.879.769	31.803.173
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>64.231.345</b>	<b>82.079.034</b>

**II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

Non sono presenti in portafoglio né ci sono stati movimenti di strumenti finanziari non quotati nell'esercizio.

**II.3 – TITOLI DI DEBITO**

**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

VALUTA	DURATION IN ANNI		
	Minore O Pari A 1	Compresa Tra 1 E 3,6	Maggiore Di 3,6
Euro	15.604.978		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

133

VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	1.481.016		
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>IMPORTO</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>2.487.051</b>
- di cui in euro	2.376.785
- di cui in divise estere	110.266
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>2.487.051</b>

134

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 419.631 è composta da:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	387.022
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	10.891
Ratei attivi interessi c/c valutari (sottovoce G1)	1.093
Dividendi da incassare (sottovoce G3)	20.625
<b>Totale Voce G</b>	<b>419.631</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

135

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 44.532 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		20.542
di cui Calcolo Nav classe R	9.948	
di cui compenso al Depositario	10.594	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		5.738
- Debiti v. banca depositaria (sottovoce N3):		18.252
<b>Totale Voce N</b>		<b>44.532</b>

#### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO			
		Anno 2025	Anno 2024
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		111.319.670	88.656.624
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole	57.363.615	65.301.240
	- piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	19.997.209	6.974.886
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti	78.833.692	49.613.080
	- piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>109.846.802</b>	<b>111.319.670</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	106.984.652		2.795.324	<b>109.779.976</b>		44.533	44.533
Dollaro USA			66.918	<b>66.918</b>			
Lira sterlina			44.441	<b>44.441</b>			
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>106.984.652</b>		<b>2.906.683</b>	<b>109.891.335</b>		<b>44.533</b>	<b>44.533</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-85.136		-7.761	
2. Titoli di capitale	6.062.463		10.819.782	
3. Parti di OICR OICVM FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di prezzo, le operazioni sono state effettuate sui future Euro Stoxx 50 tuttavia non sono presenti in portafoglio derivati alla data del rendiconto.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>				
<i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
opzioni su tassi e altri contratti simili				
<i>swap</i> e altri contratti simili				
<b>Operazioni su titoli di capitale</b>				
<i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	67.545			
opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
<i>swap</i> e altri contratti simili				
<b>Altre operazioni</b>				
<i>future</i>				
opzioni				
<i>swap</i>				

## Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

139

### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

a) Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>		<b>-9.670</b>

### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI			IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR				
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	115	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	28	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	16	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>165</b>	<b>0,14%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui:	41		0.03%					
su titoli azionari	39		0.03%					
su titoli di debito	2							
su derivati								
altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	268	0,23%						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>474</b>	<b>0,40%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 16.141) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	14.147
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>16.141</b>

141

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 40.928) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese per commissioni di negoziazione su azioni	38.543
Spese per commissioni di negoziazione su derivati	2.385
<b>Totale</b>	<b>40.928</b>

Gli oneri fiscali gravanti sul fondo (pari ad Euro 267.733) sono composti da:

Descrizione	Importi
Ritenute dividendi esteri	256.623
Tasse su transazioni finanziarie	11.110
<b>Totale</b>	<b>267.733</b>

#### IV.2 – PROVVISORIO DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'Assemblea dei Soci della SGR in data 28 aprile 2025 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)  
Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del "personale più rilevante" è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia<sup>5</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

---

<sup>5</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 55.386, è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	Importi
Interessi creditorii c/c euro (sottovoce I1)	59.305
Interessi creditorii c/ c margini (sottovoce I1)	34.746
Interessi creditorii di c/c divisa (sottovoce I1)	4.469
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	4.875
Penalties CSDR (sottovoce I2)	25
Proventi diversi (sottovoce I2)	17
Oneri di negoziazione (sottovoce I3)	-40.930
Interessi creditorii negativi c/c margini (sottovoce I3)	-5.032
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.906
Spese bancarie (sottovoce I3)	-96
Spese varie (sottovoce I3)	-87
<b>Totale Voce I</b>	<b>55.386</b>

## Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 267.733) sono composte da:

Descrizione	Importi
Ritenute dividendi esteri	256.623
Tasse su transazioni finanziarie	11.110
<b>Totale</b>	<b>267.733</b>

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. I costi relativi alla negoziazione in azioni sono i seguenti:

	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo	-2.385	-7.397	-31.145		-40.927
<b>Totale</b>	<b>-2.385</b>	<b>-7.397</b>	<b>-31.145</b>		<b>-40.927</b>

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	64.231.346
Vendite	82.079.034
<b>Totale compravendite</b>	<b>146.310.380</b>
Sottoscrizioni	57.363.615
Rimborsi	78.833.692
<b>Totale raccolta</b>	<b>136.197.307</b>
<b>Differenza</b>	<b>10.113.073</b>
Patrimonio medio	115.380.030
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,09</b>

## **6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC**

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO ESG EQUITIES BOND

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>75.379.580</b>	<b>96,74</b>	<b>57.081.310</b>	<b>96,16</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	11.703.733	15,02	6.759.556	11,39
A1.1 titoli di Stato	11.703.733	15,02	6.759.556	11,39
A.1.2 altri				
<b>A2. Titoli di capitale</b>	63.675.847	81,72	50.321.754	84,77
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>89.395</b>	<b>0,12</b>	<b>93.685</b>	<b>0,16</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	89.395	0,12	93.685	0,16
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>2.105.688</b>	<b>2,70</b>	<b>1.898.718</b>	<b>3,20</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	2.105.688	2,70	1.898.718	3,20
F1.1 di cui in euro	1.280.020	1,64	1.394.328	2,35
F1.2 di cui in valuta	825.667	1,06	504.390	0,85
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>343.259</b>	<b>0,44</b>	<b>286.936</b>	<b>0,48</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	310.999	0,40	260.122	0,44
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	32.260	0,04	26.814	0,05
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>77.917.922</b>	<b>100,00</b>	<b>59.360.649</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
<b>L1.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
<b>L2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
<b>M1.</b> Rimborsi richiesti e non regolati		
<b>M2.</b> Proventi da distribuire		
<b>M3.</b> Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>22.145</b>	<b>19.761</b>
<b>N1.</b> Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	13.489	6.834
<b>N2.</b> Debiti di imposta		
<b>N3.</b> Altre	8.657	12.927
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>22.145</b>	<b>19.761</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>77.895.776</b>	<b>59.340.888</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>77.895.776</b>	<b>59.340.888</b>
<b>Numero delle quote in circolazione</b>	<b>490.197,511</b>	<b>396.903,926</b>
<b>Numero delle quote in circolazione classe R</b>	<b>490.197,511</b>	<b>396.903,926</b>
<b>Valore unitario delle quote classe R</b>	<b>158,907</b>	<b>149,509</b>

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE R
Quote emesse	99.797,321
Quote rimborsate	6.503,736

**COMPARTO ESG EQUITIES BOND**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>4.658.940</b>		<b>2.839.146</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.755.056		1.382.462 <sup>148</sup>
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	249.429		181.891	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.505.627		1.200.571	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		322.219		1.836.620
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-60.618		40.010	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	382.837		1.796.610	
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		2.581.665		-379.936
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-5.291		-4.454	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	2.586.956		-375.482	
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>4.658.940</b>		<b>2.839.146</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	RELAZIONE AL 30/12/2025		RELAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>-34.185</b>		<b>-18.285</b>
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				149
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	-16.457		10.216	
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	-17.728		8.069	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>4.624.755</b>		<b>2.857.431</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>4.624.755</b>		<b>2.857.431</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-97.072</b>		<b>-76.085</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-68.187		-52.921
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-68.187		-52.921	
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-16.488		-12.700
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-12.397		-10.464
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>37.909</b>		<b>74.270</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	63.351		110.800	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.923		1.464	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-27.365		-37.994	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>4.565.592</b>		<b>2.855.616</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		<b>-217.242</b>		<b>-182.483</b>
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>	-217.242		182.483	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>4.348.350</b>		<b>2.673.133</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>4.348.350</b>		<b>2.673.133</b>	

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>4.348.350</b>	
Numero delle quote in circolazione	490.197,511	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>8,871</b>	
Numero quote Classe R	490.197,511	
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>4.348.350</b>	<b>8,871</b>

## **COMPARTO ESG EQUITIES BOND**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

151

---

- Sezione I – Criteri di valutazione
- Sezione II – Le attività
- Sezione III – Le passività
- Sezione IV – Il valore complessivo netto
- Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

- Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II – Depositi bancari
- Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV – Oneri di gestione
- Sezione V – Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI – Imposte

#### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

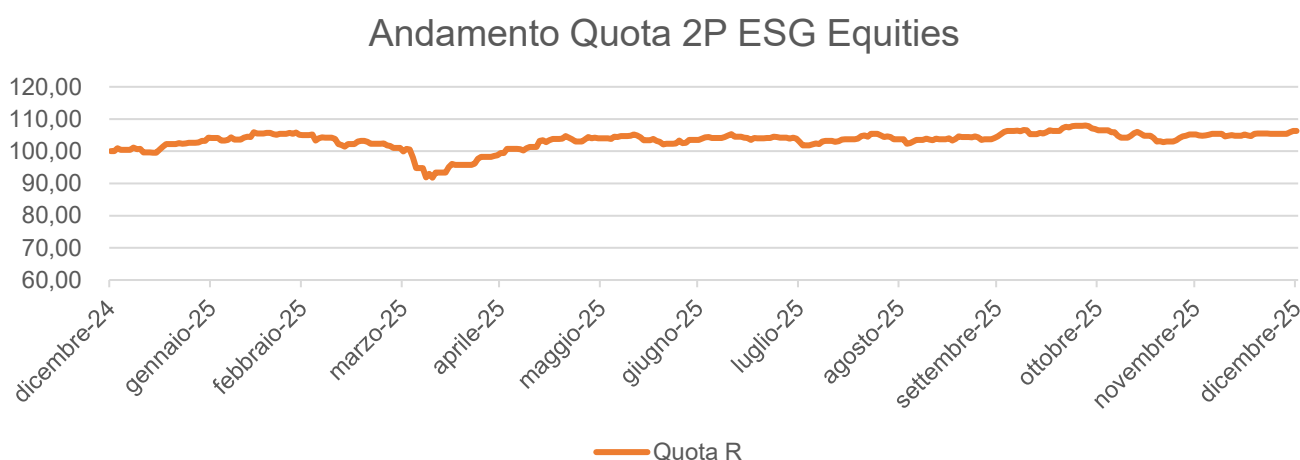
## Parte A – Andamento del valore della quota

### Valore della quota

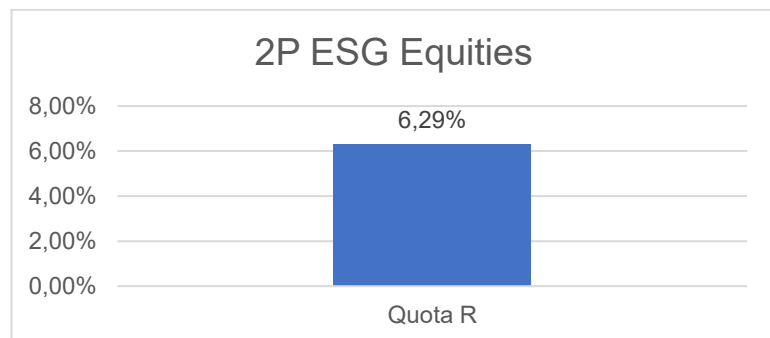
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

152

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



#### Performance da inizio anno

<b>Quota R</b>	<b>6,29%</b>
----------------	--------------

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	QUOTA R
Valore all'inizio dell'esercizio	149,509
Valore al termine dell'esercizio	158,907
Performance I	6,29%
Valore Massimo nell'esercizio	161,455
Valore Minimo nell'esercizio	137,224

153

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

### **Principali eventi che hanno influito sul valore della quota**

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark**

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

### **Andamento delle quotazioni di mercato**

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

### **Proventi distribuiti e rimborsi parziali**

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

## Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

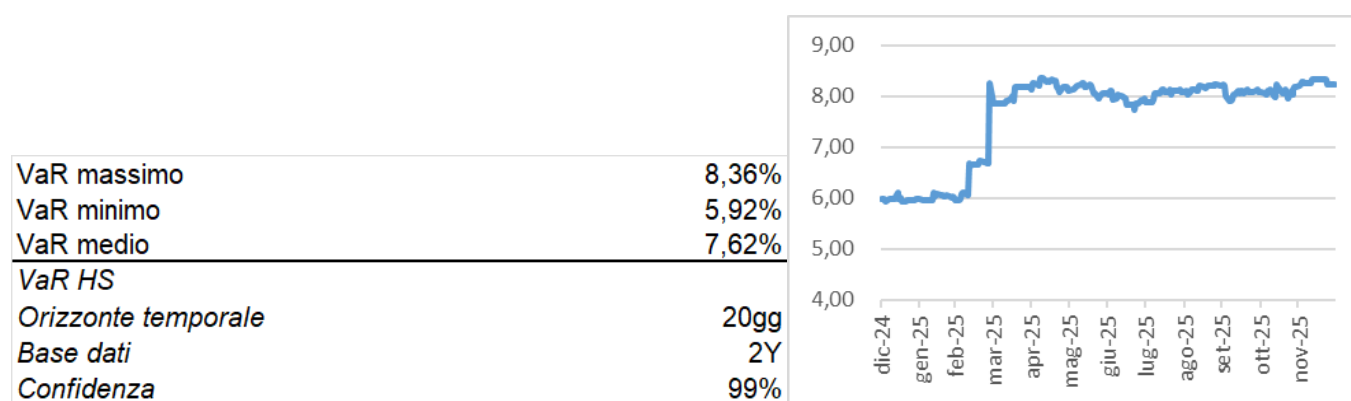
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

154

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

<b>RISCHIO/STRUMENTO DI ANALISI</b>	<b>VAR</b>	<b>POTENTIAL GAIN</b>	<b>EXP. SHORTFALL</b>	<b>VOLATILITÀ ATTESA</b>	<b>DURATION</b>	<b>RATING</b>	<b>MODELLI INTERNI</b>
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **Sezione I – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

156

#### **a) Valutazione degli strumenti finanziari**

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### **b) Sottoscrizione e rimborso delle quote**

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Sezione II – Le attività**

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BOT 14/01/2026	EUR	12.000.000,000	11.703.733,33	15,02
ASML HOLDING NV	EUR	2.500,000	2.296.000,00	2,95
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	8.100,000	1.687.635,00	2,17
L'OREAL	EUR	3.700,000	1.357.715,00	1,74
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	17.800,000	977.576,00	1,26
TERNA	EUR	92.200,000	834.778,80	1,07
NOKIA OYJ	EUR	137.500,000	766.150,00	0,98
HEINEKEN NV	EUR	10.500,000	731.220,00	0,94
PROSUS NV	EUR	13.400,000	708.056,00	0,91
GILEAD SCIENCES	USD	6.700,000	701.969,89	0,90
KERRY GROUP PLC	EUR	8.900,000	689.750,00	0,89
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	42.500,000	685.312,50	0,88
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	24.200,000	669.372,00	0,86
KION GROUP AG	EUR	9.800,000	668.850,00	0,86
(ES) FERROVIAL SA	EUR	11.900,000	662.116,00	0,85
ORION CORP NEW SHS B	EUR	10.000,000	636.500,00	0,82
UNIBAIL-RODAMCO SE	EUR	6.700,000	625.646,00	0,80
REXEL SA	EUR	18.600,000	624.216,00	0,80
HERA	EUR	150.700,000	605.814,00	0,78
SESA	EUR	6.400,000	574.720,00	0,74
ROCHE HOLDING AG GENUSSSCHEINE	CHF	1.600,000	565.070,48	0,73
A2A SPA	EUR	240.000,000	554.400,00	0,71
ADYEN NV	EUR	400,000	552.080,00	0,71
TJX COMPANIES CORP.	USD	4.100,000	541.749,60	0,70
MONCLER SPA	EUR	9.300,000	510.756,00	0,66
LEGRAND SA	EUR	4.000,000	510.200,00	0,66
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	13.500,000	509.355,00	0,65
ZALANDO SE	EUR	20.100,000	509.334,00	0,65
EDP -ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	129.700,000	507.127,00	0,65
JERONIMO MARTINS	EUR	24.800,000	502.944,00	0,65
PUMA AG	EUR	22.200,000	495.060,00	0,64
FRESENIUS MEDICAL CARE AG & KGAA	EUR	12.100,000	493.196,00	0,63
BUREAU VERITAS	EUR	18.000,000	489.600,00	0,63
ESSILORLUXOTTICA	EUR	1.800,000	487.440,00	0,63
IPSEN	EUR	3.900,000	464.100,00	0,60
LAM RESEARCH CORP	USD	3.000,000	443.429,45	0,57
VALEO SA	EUR	37.700,000	442.032,50	0,57
DELIVERY HERO	EUR	19.000,000	431.680,00	0,55
(MI) ST MICROELECTR.	EUR	18.700,000	420.282,50	0,54
AMADEUS IT GROUP S.A.	EUR	6.600,000	414.876,00	0,53
AURUBIS AG	EUR	3.300,000	409.860,00	0,53

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
RECORDATI	EUR	8.400,000	407.736,00	0,52
CAPGEMINI	EUR	2.800,000	400.680,00	0,51
BURBERRY GROUP PLC	GBP	27.300,000	400.475,21	0,51
DEERE & CO	USD	1.000,000	399.710,81	0,51
(PA) FORVIA	EUR	29.100,000	396.196,50	0,51
WESTERN DIGITAL CORP	USD	2.600,000	389.347,62	0,50
MERLIN PROPERTIES SOCIMI SA	EUR	31.300,000	388.746,00	0,50
VONOVIA SE	EUR	15.800,000	387.732,00	0,50
SIEMENS HEALTHINEERS AG	EUR	8.600,000	386.312,00	0,50

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	11.703.733			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	6.098.745	40.596.501	16.775.165	
- con voto limitato		205.436		
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	17.802.478	40.801.937	16.775.165	
- in percentuale del totale delle attività	22,85	52,37%	21,53%	

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
TITOLI QUOTATI	18.222.761	39.368.392	17.788.427	
TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE				
TOTALI:				
- <i>in valore assoluto</i>	18.222.761	39.368.392	17.788.427	
- <i>in percentuale del totale delle attività</i>	23,39%	50,53%	22,83%	

159

I valori esposti sono al corso secco. **Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

SETTORE DI ATTIVITÀ	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		4.721.689	
Assicurativo		1.805.216	
Bancario			
Cartario-Editoriale		1.474.839	
Cementi-Costruzioni		824.469	
Chimico-Farmaceutico		9.760.151	
Commercio		5.675.170	
Comunicazioni		4.532.945	
Elettronico		11.245.267	
Finanziario		806.774	
Immobiliare-Edilizio		4.688.586	
Meccanico - Automobilistico		5.599.395	
Minerale Metallurgico		1.448.629	
Tessile		1.131.746	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	11.703.733		
Energetico		1.711.439	
Industria			
Servizi		5.004.935	
Diversi		3.244.598	
<b>Totali</b>	<b>11.703.733</b>	<b>63.675.848</b>	

I valori esposti sono al corso secco.

Movimenti dell'esercizio

	<b>Controvalore acquisti</b>	<b>Controvalore vendite/rimborsi</b>
Titoli di debito	<b>34.975.238</b>	<b>29.965.152</b>
- titoli di Stato	34.975.238	29.965.152
- altri		
Titoli di capitale	22.357.594	11.973.293
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>57.332.832</b>	<b>41.938.445</b>

**II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati movimenti in strumenti finanziari non quotati.

**II.3 – TITOLI DI DEBITO**

**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

<b>VALUTA</b>	<b>DURATION IN ANNI</b>		
	<b>Minore o pari a 1</b>	<b>Compresa tra 1 e 3,6</b>	<b>Maggiore di 3,6</b>
Euro	11.703.733		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

#### II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

161

VALORE PATRIMONIALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	89.395		
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

#### II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

#### II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

#### II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>IMPORTO</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>2.105.687</b>
- di cui in euro	1.280.020
- di cui in divise estere	825.667
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>2.105.687</b>

162

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 343.259 è composta da:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	290.267
Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	14.109
Ratei attivi interessi c/c valutari (sottovoce G1)	6.526
Ratei plusvalenza dividendi titoli da incassare (sottovoce G1)	97
Dividendi da incassare (sottovoce G3)	32.260
<b>Totale Voce G</b>	<b>343.259</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 22.145 raggruppa, le seguenti sottovoci:

Descrizione	Importi	
- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		13.488
di cui Calcolo Nav classe R	6.691	
di cui compenso al Depositario	6.797	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		4.078
- Debiti v/banca depositaria (sottovoce N3):		4.484
- Altre passività (sottovoce N3):		95
<b>Totale Voce N</b>		<b>22.145</b>

#### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO			
		Anno 2025	Anno 2024
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		<b>59.340.888</b>	<b>45.359.546</b>
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole	15.213.000	11.791.800
	- piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	4.348.350	2.673.133
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti	1.006.461	483.591
	- piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>77.895.776</b>	<b>59.340.888</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	56.971.044		1.584.398	<b>58.555.442</b>		22.050	<b>22.050</b>
Dollaro USA	10.983.898		158.394	<b>11.142.292</b>		58	<b>58</b>
Dollaro Australiano	360.812		37.088	<b>397.900</b>			
Dollaro Canadese	435.417		58.228	<b>493.645</b>			
Corona Danese	377.462		48.827	<b>426.289</b>			
Lira Sterlina	2.523.574		87.651	<b>2.611.225</b>			
Yen giapponese	1.600.195		85.615	<b>1.685.810</b>		27	<b>27</b>
Corono Norvegese	647.135		260.352	<b>907.487</b>			
Corona Svedese	274.057		11.929	<b>285.986</b>			
Franco svizzero	1.295.381		116.465	<b>1.411.846</b>		11	<b>11</b>
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>75.468.975</b>		<b>2.448.947</b>	<b>77.917.922</b>		<b>22.146</b>	<b>22.146</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

RISULTATO COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI SU:	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	PLUS/ MINUSVALENZE	DI CUI: PER VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-60.618		-5.291	
2. Titoli di capitale	382.837	-189.184	2.586.956	-1.234.028
3. Parti di OICR OICVM FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 – Strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di cambio.

## Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

167

### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>-16.457</b>	<b>-17.728</b>

### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI			IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR				
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	68	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	16	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	11	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>99</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui:	25		0,03%					
su titoli azionari	25		0,03%					
Su titoli di debito								
Su derivati								
altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	217	0,32%						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>341</b>	<b>0,50%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 10.557) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	8.563
Contributo Consob	1.907
Oneri diversi	87
<b>Totale</b>	<b>10.557</b>

169

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 25.236) sono composti da:

Descrizione	Importi
Spese per commissioni di negoziazione su azioni	25.236
<b>Totale</b>	<b>25.236</b>

Gli oneri di fiscali (pari ad Euro 217.242) sono composti da:

Descrizione	Importi
Ritenute dividendi esteri	191.694
Tasse su transazioni finanziarie	25.548
<b>Totale</b>	<b>217.242</b>

#### IV.2 – PROVVISIOE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

#### IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina "AIFMD", ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l'adempimento dell'obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di

remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

- Il personale della SGR è composto da n. 34 risorse, (*full time equivalent* 31,74), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 2.804.524,11 (di cui Euro 2.563.499,64 per la componente fissa ed Euro 241.024,47 per la componente variabile)  
Sempre in riferimento al 31.12.2025, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 349.458,79 € di cui Euro 303.921,66 relativi alla componente fissa ed Euro 45.537 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del "personale più rilevante" è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia<sup>6</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 81.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICR hanno percepito emolumenti totali per 874.672,34 Euro di cui Euro 733.570,69 relativi alla componente fissa ed Euro 141.101,65 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 250.677,63 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 151.829,76 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,56

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 28 aprile 2025, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari

---

<sup>6</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

(es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

171

La voce I, pari ad euro 37.909 è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	Importi
Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	39.873
Interessi creditori di c/c divisa (sottovoce I1)	20.627
Interessi creditorii c/ c margini (sottovoce I1)	2.851
Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	1.891
Penalties CSDR (sottovoce I2)	121
Proventi diversi (sottovoce I2)	31
Oneri di negoziazione (sottovoce I3)	-25.236
Contributo Consob (sottovoce I3)	-1.907
Spese bancarie (sottovoce I3)	-244
Spese varie (sottovoce I3)	-87
Interessi creditori negativi c/c margini (sottovoce I3)	-11
<b>Totale Voce I</b>	<b>37.909</b>

## Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 217.242) sono composti da:

Descrizione	Importi
Ritenute dividendi esteri	191.694
Tasse su transazioni finanziarie	25.548
<b>Totale</b>	<b>217.242</b>

## Parte D – Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. Per le negoziazioni su azioni i costi di intermediazione sono stati i seguenti:

	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo		-2.063	-23.173		-25.236
<b>Totale</b>		<b>-2.063</b>	<b>-23.173</b>		<b>-25.236</b>

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

TURNOVER	IMPORTO
Acquisti	57.332.832
Vendite	41.938.444
<b>Totale compravendite</b>	<b>99.271.276</b>
Sottoscrizioni	15.213.000
Rimborsi	1.006.461
<b>Totale raccolta</b>	<b>16.219.461</b>
<b>Differenza</b>	<b>83.051.815</b>
Patrimonio medio	68.328.837
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>1,22</b>

## **6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC**

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

\*\*\*

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A./AG nell'adunanza del 23 febbraio 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

174

---

**In allegato alla Relazione di Gestione sono resi disponibili i seguenti documenti:**

- Allegato 1 - Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852"
- Allegato 2 - Relazione della società di revisione KPMG S.p.A.



## Euregio Plus SGR S.p.A. – Euregio Plus SGR AG

Passaggio Duomo, 15 – Dompassage, 15

I - 39100 Bolzano/Bozen

Tel.: + 39 0471/068700

PEC: [euregioplus@pec.it](mailto:euregioplus@pec.it)

Albo Banca d'Italia: gestori di OICVM n. 29 – gestori di FIA n. 43 – Verz. der Banca d'Italia: Verwalter von OGAW Nr. 29 – Verwalter von AIF Nr. 43  
Cap. Soc. – Ges. kap. 9.868.500 € i.v. – voll eingez. • P. IVA, cod. fisc. e n. iscr. Registro Imprese Bolzano – MwSt. Nr., Steuernr. und Eintragungsnr.  
im Handelsregister Bozen 02223270212

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia – Mitglied des Nationalen Garantiefonds

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto 2P Invest Multi Asset – Euro Government Bond  
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G. Codice LEI: 8156003003D934BEC366

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**   **No**

<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b>	<input type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale le inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b>	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>

## **In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

### ● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti governativi il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	12,2%
A	83,5%
BBB	0,0%
Non coperti*	3,9%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>99,6%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzare il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 63 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel 20esimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti societari è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 94% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 6% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,7%) e in strumenti emessi da emittenti sovranazionali non coperti dalla metodologia di valutazione del profilo ESG (5,3%).



**I principali effetti**

**negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

**In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
- PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
BTPS 2.7 10/15/27	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	3,3%
SPGB 2.35 07/30/33	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	3,1%
DBR 0 1/4 02/15/27	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,8%
BTPS 4.2 03/01/34	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,6%
NETHER 3 3/4 01/15/42	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Olanda	2,4%
BTPS 4 3/4 09/01/44	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,4%
SPGB 3.45 07/30/43	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	2,4%
EU 2 3/4 10/05/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Sovranazion	2,4%
BTPS 4 10/30/31	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,4%
DBR 0 08/15/30	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,4%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



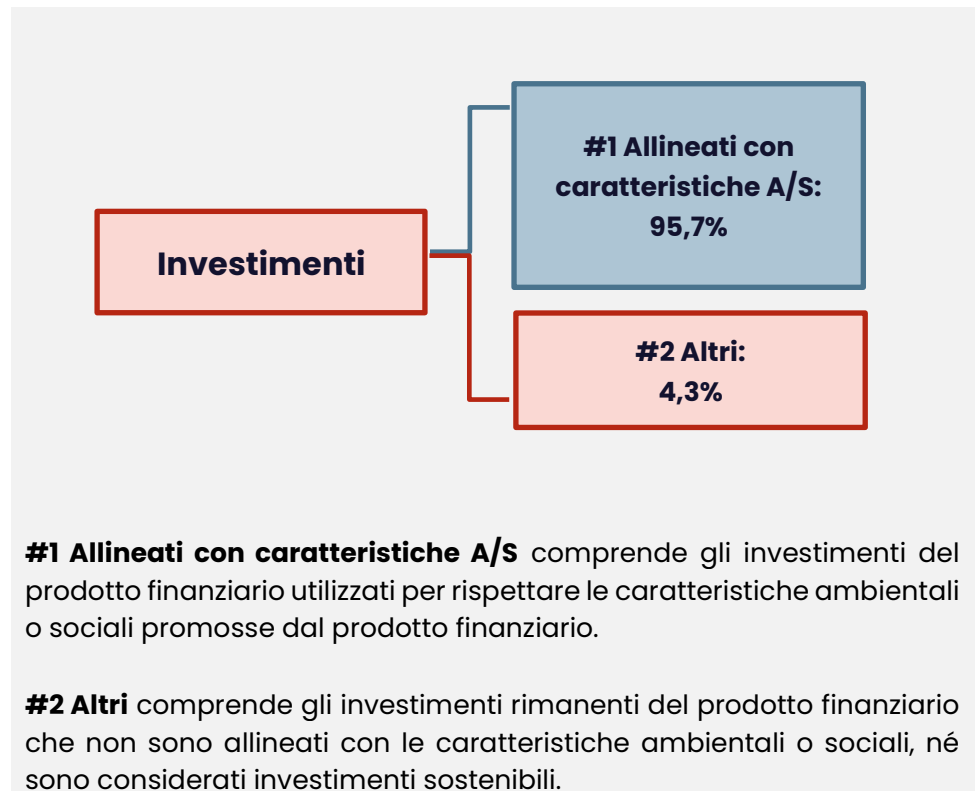
**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 95,7% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 4,3% del

portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,4%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (3,9%).

● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	0,0%
consumi ciclici	0,0%
consumi di base	0,0%
finanziario	0,0%
farmaceutico	0,0%
industriale	0,0%
materiali	0,0%
immobiliare	0,0%
tecnologia	0,0%
utilities	0,0%
energia	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>0,0%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>99,6%</b>
<b>Altri</b>	<b>0,4%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,4%) e strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (3,9%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto 2P Invest Multi Asset – Euro Equities  
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
Codice LEI: 815600636A7A76ECD821

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**    **No**

<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b>	<input type="checkbox"/> Ha <b>promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b>	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma <b>non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>

## **In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

### ● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del

regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	30,27%
AA	19,24%
A	16,08%
BBB	13,04%
BB	16,57%
Non coperti*	2,10%
Esclusi**	0,07%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,00%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>97,40%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>A</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato A.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti

societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata 0,07%. Si tratta di un titolo societario inizialmente conforme ai criteri ESG, che è stato prontamente dismesso nel momento in cui i ricavi dell'emittente provenienti dal settore controverso del carbone termico hanno superato la soglia massima di esposizione tollerata dell'1%.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari al 0,6%. L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 96,9% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,1% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,7%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (2,4%).



**In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
  
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

	Settore	Paese	% di attivi
ISPIM 5 1/4 01/13/30	Emissioni societarie	Italia	1,5%
ABNAV 5 1/8 02/22/33	Emissioni societarie	Olanda	0,9%
ENIIM 4 1/4 05/19/33	Emissioni societarie	Italia	0,9%
BACRED 3 7/8 07/04/30	Emissioni societarie	Italia	0,9%
AEMSPA 0 5/8 07/15/31	Emissioni societarie	Italia	0,8%
WFC 11/2 05/24/27	Emissioni societarie	Stati Uniti	0,8%
HOFP 0 03/26/26	Emissioni societarie	Francia	0,8%
CABKSM 0 5/8 01/21/28	Emissioni societarie	Spagna	0,8%
CACENR 0.85 10/26/26	Emissioni societarie	Italia	0,8%
DBOERS 11/4 06/16/47	Emissioni societarie	Germania	0,8%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025

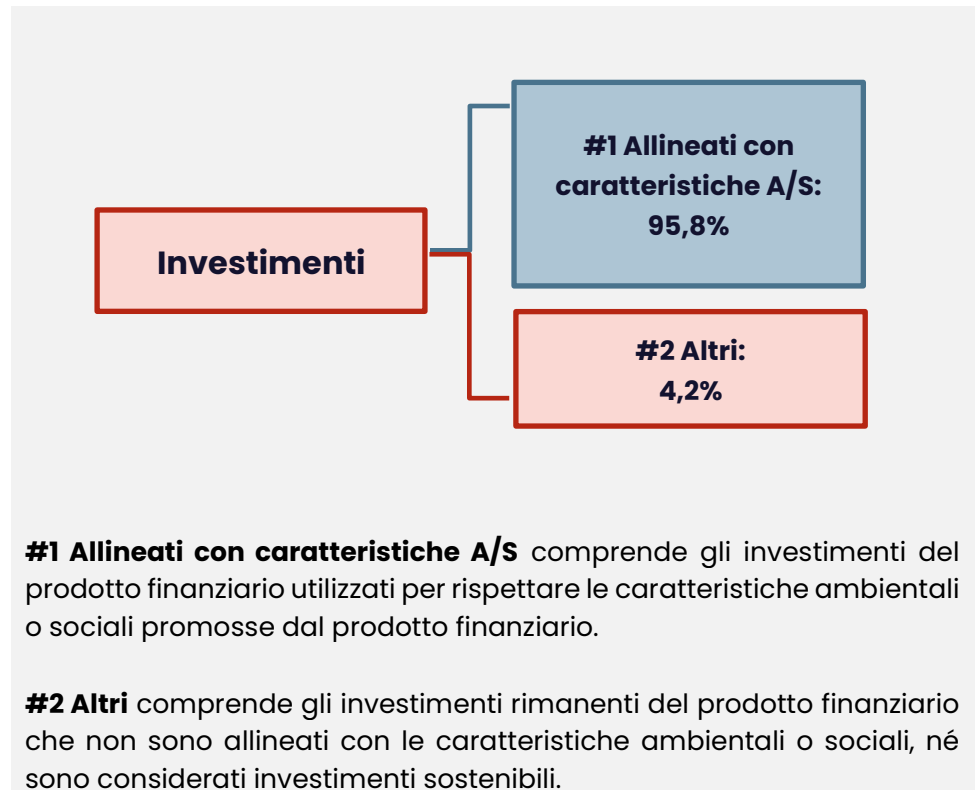


**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 95,8% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 4,2% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (2,1%), in strumenti non coperti da analisi ESG (2,1%) e in strumenti non compatibili con le strategie di esclusione (0,07%). Quest'ultimo è un titolo inizialmente conforme ai criteri ESG, ma prontamente dismesso nel momento in cui i ricavi dell'emittente provenienti dal settore controverso del carbone termico hanno superato la soglia massima di esposizione tollerata dell'1%.

● qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	1,4%
consumi ciclici	5,6%
consumi di base	7,7%
finanziario	41,2%
farmaceutico	4,7%
industriale	9,2%
materiali	7,5%
immobiliare	0,0%
tecnologia	2,5%
utilities	11,9%
energia	5,8%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>97,4%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>0,6%</b>
<b>Altri</b>	<b>2,1%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (2,1%), strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (2,1%) e strumenti non compatibili con le strategie di esclusione (0,07%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto: 2P Invest Multi Asset – US Dollar Bond  
 Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
 Codice LEI: 815600399BEC06541373

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**   **No**

<p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b></p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Ha <b>promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma <b>non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b></p>
---	--

## **In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

### ● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del

regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	8,79%
AA	10,23%
A	20,95%
BBB	9,92%
BB	27,53%
Non coperti*	0,00%
Esclusi**	0,00%
OICR $\geq$ Articolo 8 SFDR	0,00%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>77,40%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>A</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato A.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi

controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	0,0%
A	18,3%
BBB	0,0%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>18,3%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati

esclusi 16 Paesi su 63 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO2 emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel ventesimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 96,9% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,1% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto.



**In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
  
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
TII 0 1/2 01/15/28	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	5,2%
TII 3 3/8 04/15/32	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	4,6%
ROSW 2.076 12/13/31	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,4%
TII 21/8 02/15/41	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	2,3%
RTX 3 1/2 03/15/27	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,3%
DIS 1 3/4 01/13/26	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,2%
DANBNK 1.549 09/10/27	Emissioni societarie	Danimarka	2,2%
AALLN 21/4 03/17/28	Emissioni societarie	Gran Bretagna	2,1%
RDSALN 2 3/8 11/07/29	Emissioni societarie	Olanda	2,1%
NVDA 1.55 06/15/28	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,1%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025

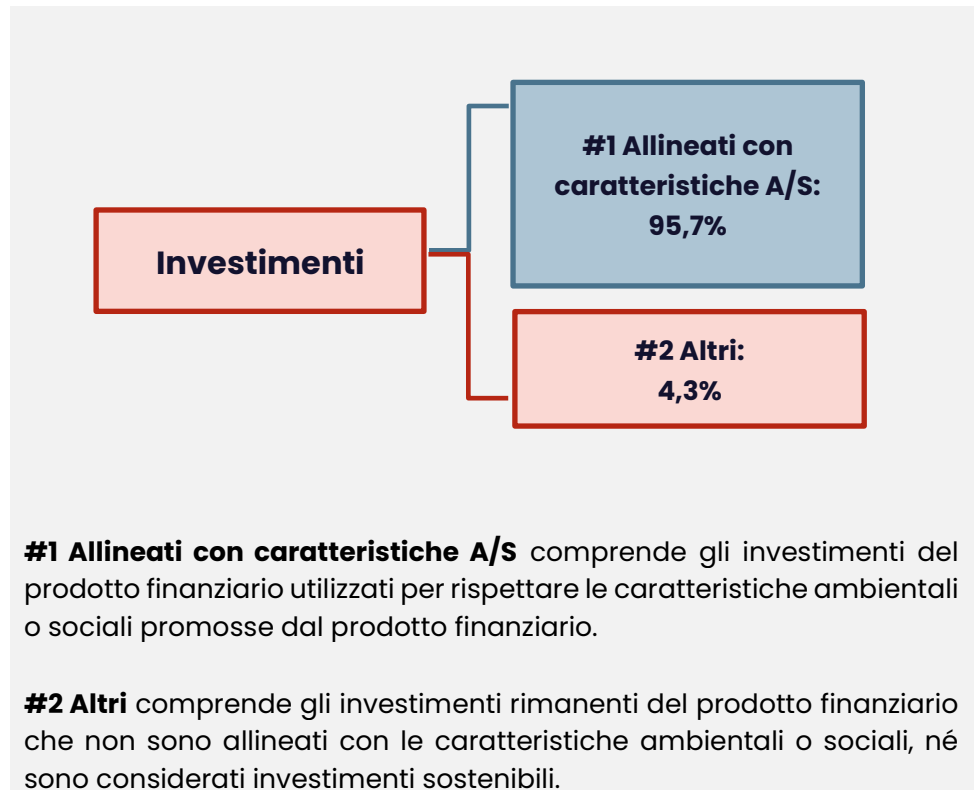


**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 95,7% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 4,3% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura.

● qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	5,3%
consumi ciclici	4,4%
consumi di base	14,6%
finanziario	20,6%
farmaceutico	11,1%
industriale	5,1%
materiali	2,1%
immobiliare	0,0%
tecnologia	10,4%
utilities	0,0%
energia	3,8%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>77,4%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>18,3%</b>
<b>Altri</b>	<b>4,3%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (4,3%). Il peso di strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG e strumenti non compatibili con le strategie di esclusione era 0%. La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto 2P Invest Multi Asset – ESG Bond  
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
Codice LEI: 815600EF24558AB08909

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**   **No**

<p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b></p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Ha <b>promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma <b>non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b></p>
---	--

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre, sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori bancario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di best-in-class, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto prende in considerazione esclusivamente gli emittenti dell'Universo Investibile di Etica SGR. Questi emittenti di seguito sono sottoposti ai termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità di Euregio Plus SGR S.p.A. Tale processo ha permesso di esaminare, oltre agli aspetti di natura economica e finanziaria, anche il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove

● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	9,72%
AA	6,61%
A	1,27%
BBB	1,87%
BB	0,24%
Non coperti*	0,00%
Esclusi**	0,00%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,00%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>19,70%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	7,6%
A	67,6%
BBB	0,0%
Non coperti*	3,8%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>79,0%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 63 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO2 emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel ventesimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da

emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

#### ● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Dalla sua istituzione il prodotto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali, essendo stato investito sulla base dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Dalla sua istituzione, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è stato quindi perseguito con una metodologia costante, ovvero attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, come spiegato al punto precedente.

Nell'arco del 2024 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 98,4%. Il restante 1,6% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 92,5% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento della società. Il restante 7,5% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (1,6%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (5,9%).



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
  
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
BTPS 2.7 10/15/27	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	4,5%
BKO 21/2 03/19/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	3,1%
SPGB 2.35 07/30/33	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	3,1%
BTPS 4.2 03/01/34	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,5%
DBR 0 08/15/30	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,4%
DBR 0 02/15/32	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,2%
EU 2 3/4 10/05/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Sovranazioni	2,2%
DBR 0 05/15/35	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,2%
SPGB 0 01/31/28	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	2,1%
BTPS 3.7 06/15/30	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,1%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025

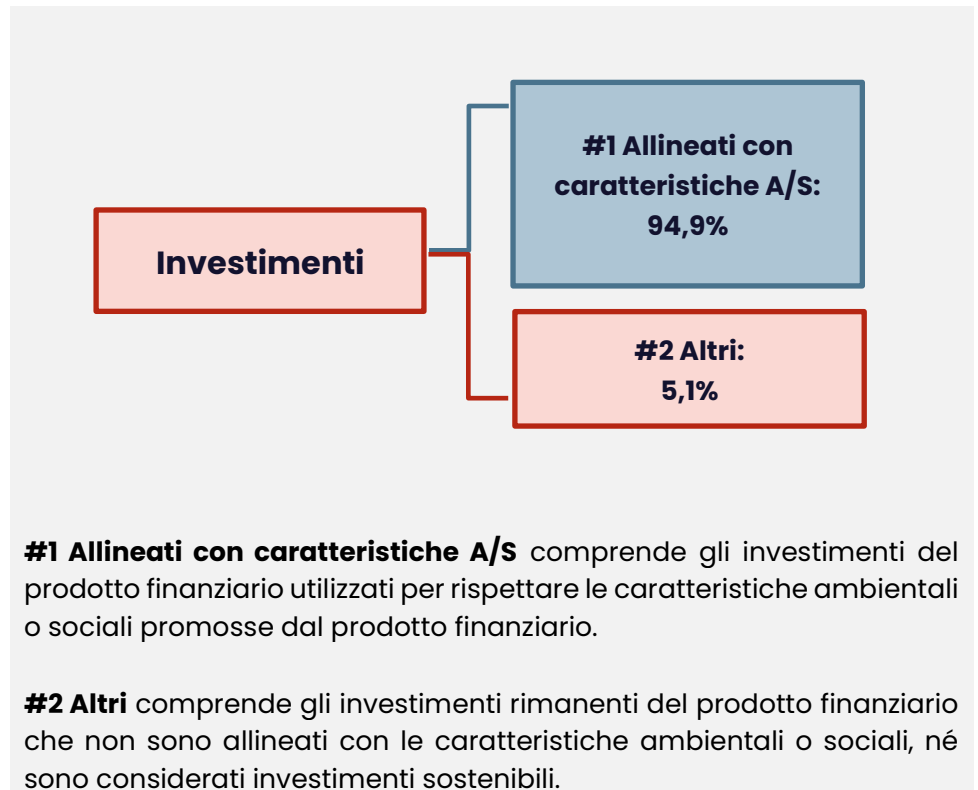


**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 94,9% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 5,1% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (1,3%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (3,8%).

● qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	1,9%
consumi ciclici	1,5%
consumi di base	1,7%
finanziario	2,5%
farmaceutico	2,1%
industriale	3,7%
materiali	1,6%
immobiliare	0,0%
tecnologia	0,9%
utilities	3,6%
energia	0,2%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>19,7%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>79,0%</b>
<b>Altri</b>	<b>1,3%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (1,3%) e strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (3,8%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto 2P Invest Multi Asset – Euro Equities  
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
Codice LEI: 815600636A7A76ECD821

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**   **No**

<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b>	<input type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b>	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>

## **In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

### ● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del

regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	32,71%
AA	16,65%
A	14,78%
BBB	16,78%
BB	4,98%
Non coperti*	0,00%
Esclusi**	0,00%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,00%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>85,90%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi

controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari al 10,3%. L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

### ●...e rispetto ai periodi precedenti?

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 95,7% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 4,3% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti

del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (4,0%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,3%).



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (“principal adverse sustainability impact” c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l’effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull’ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
  
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
ASML Holding NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	4,2%
SAP SE	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	4,2%
Siemens AG	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	3,1%
LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,7%
BOTS 0 01/14/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,6%
BOTS 0 10/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,6%
Schneider Electric SE	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,3%
BOTS 0 04/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,3%
BOTS 0 07/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,3%
L'Oreal SA	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,2%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025

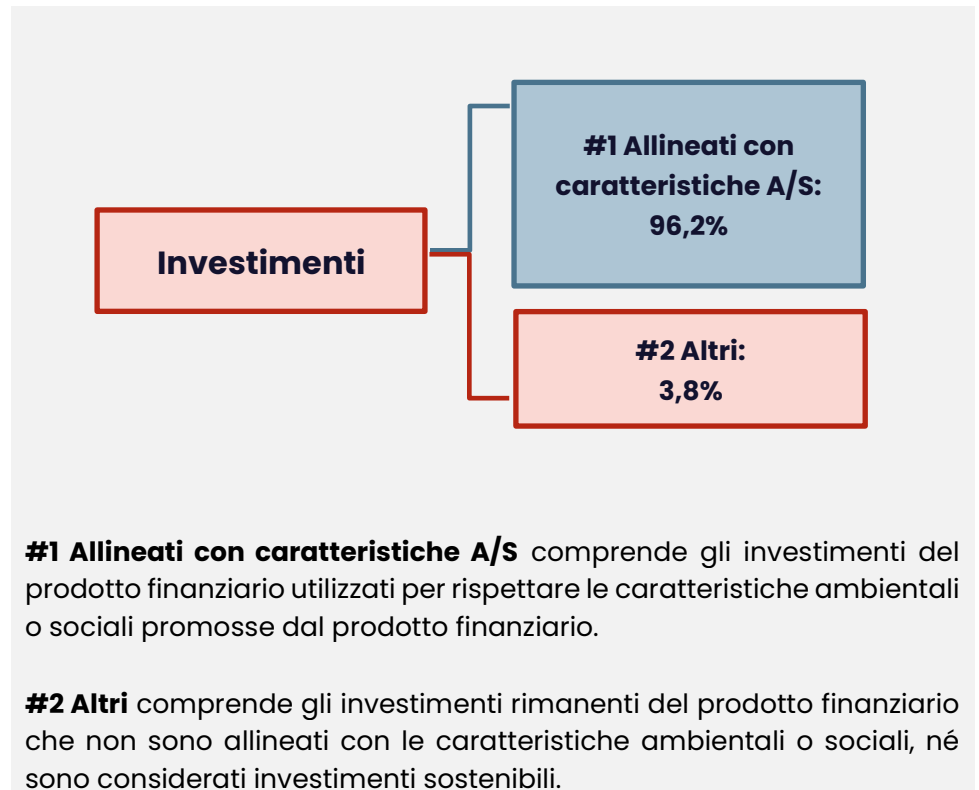


### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 96,2% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,8% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura.

● qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	3,8%
consumi ciclici	10,0%
consumi di base	7,4%
finanziario	19,0%
farmaceutico	5,3%
industriale	14,0%
materiali	5,2%
immobiliare	0,9%
tecnologia	11,2%
utilities	6,2%
energia	3,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>85,9%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>10,3%</b>
<b>Altri</b>	<b>3,8%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (3,8%). Il peso di strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG e strumenti non compatibili con le strategie di esclusione era 0%. La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto 2P Invest Multi Asset – ESG Equities  
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
Codice LEI: 815600FBAE0BD0A66F88

**Caratteristiche ambientali e/ o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Si**    **No**

<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</b>	<input type="checkbox"/> Ha <b>promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</b>	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma <b>non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre, sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori bancario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di best-in-class, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto prende in considerazione esclusivamente gli emittenti dell'Universo Investibile di Etica SGR. Questi emittenti di seguito sono sottoposti ai termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità di Euregio Plus SGR S.p.A. Tale processo ha permesso di esaminare, oltre agli aspetti di natura economica e finanziaria, anche il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove

● **qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	35,97%
AA	25,34%
A	8,60%
BBB	11,33%
BB	2,72%
Non coperti*	0,00%
Esclusi**	0,00%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,00%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>83,90%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	0,0%
A	12,4%
BBB	0,0%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>12,4%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzare il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 63 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel ventesimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da

emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

#### ● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Dalla sua istituzione il prodotto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali, essendo stato investito sulla base dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Dalla sua istituzione, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è stato quindi perseguito con una metodologia costante, ovvero attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, come spiegato al punto precedente.

Nell'arco del 2024 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 95%. Il restante 5% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Nell'arco del 2024 il prodotto è stato esposto per il 94,3% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento della società. Il restante 5,7% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (5%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,7%).



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
  
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024-31/12/2025

### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
BOTS 0 04/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	3,1%
BOTS 0 07/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	3,0%
BOTS 0 01/14/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,9%
BOTS 0 10/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,8%
SAP SE	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	2,8%
ASML Holding NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	2,8%
L'Oreal SA	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,0%
Anheuser-Busch InBev SA/NV	Azionario Paesi Industrializzati	Belgio	1,4%
Prosus NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	1,2%
Heineken NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	1,1%

Esposizione media registrata nell'arco del 2025

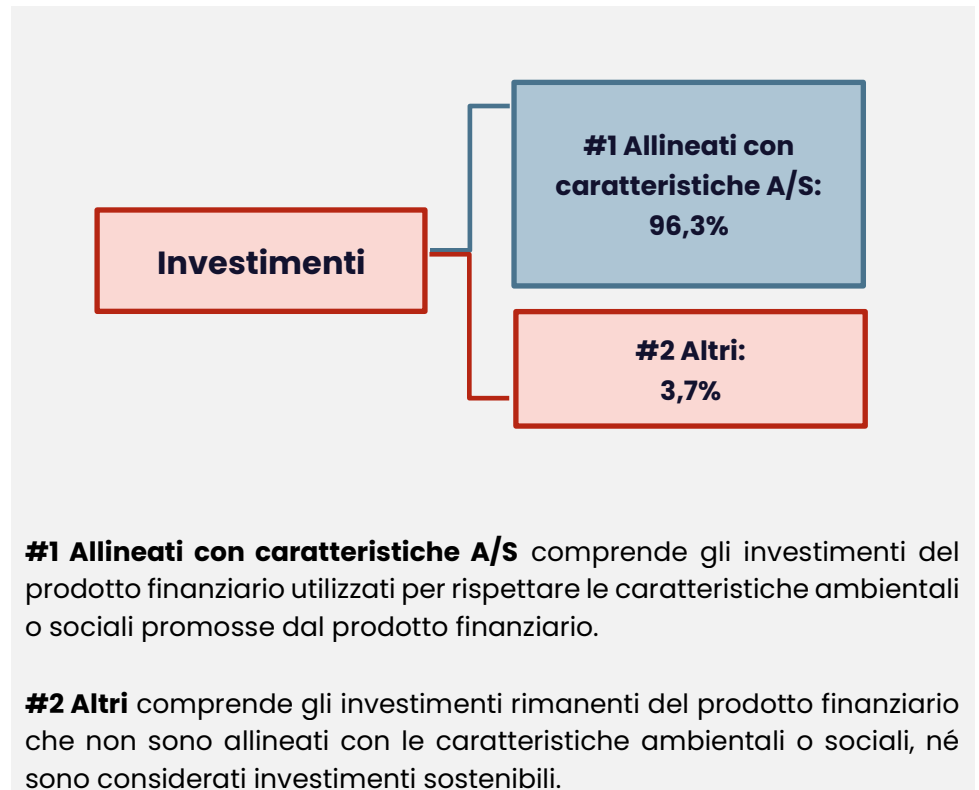


**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 96,3% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,7% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto.

● qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
comunicazioni	7,1%
consumi ciclici	8,4%
consumi di base	12,2%
finanziario	1,7%
farmaceutico	10,6%
industriale	13,3%
materiali	4,9%
immobiliare	4,1%
tecnologia	15,0%
utilities	6,3%
energia	0,2%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>83,8%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>12,4%</b>
<b>Altri</b>	<b>3,8%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2025



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (3,7%). Il peso di strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG e strumenti non compatibili con le strategie di esclusione era 0%. La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti al Comparto "Euro Government Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "Euro Government Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto “Euro Government Bond” dell’Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari “2P Invest Multi Asset”**  
Relazione della società di revisione  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### **Informazioni comparative**

La relazione di gestione del Comparto per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### **Altre informazioni**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Fondo l’informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto "Euro Government Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.



**Comparto "Euro Government Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Vito Antonini  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti al Comparto "Euro Corporate Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "Euro Corporate Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto "Euro Corporate Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
Relazione della società di revisione  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### *Informazioni comparative*

La relazione di gestione del Comparto per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### *Altre informazioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Comparto l'informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto “Euro Corporate Bond” dell’Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari “2P Invest Multi Asset”**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



**Comparto "Euro Corporate Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Vito Antonini  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti al Comparto "US Dollar Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "US Dollar Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto "US Dollar Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
Relazione della società di revisione  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### *Informazioni comparative*

La relazione di gestione del Comparto per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### *Altre informazioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Comparto l'informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto "US Dollar Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.



**Comparto "US Dollar Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini'. The signature is stylized and written in a cursive-like font.

Vito Antonini  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti al Comparto "ESG Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "ESG Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto "ESG Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### *Informazioni comparative*

La relazione di gestione del Comparto per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### *Altre informazioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Fondo l'informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all' articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto "ESG Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.



**Comparto "ESG Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Vito Antonini  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti del Comparto "Euro Equities Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "Euro Equities Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto “Euro Equities Bond” dell’Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari “2P Invest Multi Asset”**  
Relazione della società di revisione  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### *Informazioni comparative*

La relazione di gestione del Comparto per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### *Altre informazioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Comparto l’informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto “Euro Equities Bond” dell’Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari “2P Invest Multi Asset”**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.



**Comparto "Euro Equities Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Vito Antonini  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via della Rena, 20  
39100 BOLZANO BZ  
Telefono +39 0471 324010  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

*Ai partecipanti al Comparto "ESG Equities Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"*

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Comparto "ESG Equities Bond" (nel seguito anche il "Comparto") dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" (nel seguito anche il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comparto al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Comparto "ESG Equities Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
Relazione della società di revisione  
30 dicembre 2025

## **Altri aspetti**

### *Informazioni comparative*

La relazione di gestione del Comparto per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

### *Altre informazioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo hanno allegato alla relazione di gestione del Comparto l'informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sulla relazione di gestione del Comparto non si estende a tale informativa.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Comparto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Comparto “ESG Equities Bond” dell’Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari “2P Invest Multi Asset”**

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2025

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno del Comparto e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Comparto cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Comparto e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Comparto al 30 dicembre 2025.



**Comparto "ESG Equities Bond" dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset"**  
*Relazione della società di revisione*  
30 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comparto e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bolzano, 6 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito Antonini', written over a horizontal line.

Vito Antonini  
Socio